



Il Programma annuale delle attività 2012

Indice

1. Introduzione

2. Il percorso verso il Programma di Gestione Annuale 2012

3. Il Programma annuale di attività 2012

3.1 Dal Programma triennale a quello annuale

3.1.1 Una sintesi del Programma Strategico Triennale 2012-2014

3.1.2 La condizione attuale dell'Istituto

3.2 Il Programma Annuale di Attività per il 2012

3.2.1 Direzione generale

3.2.1.1 Gli Uffici del Direttore generale

3.2.1.2 Direzione centrale del personale

3.2.1.3 Direzione centrale per l'attività amministrativa e la gestione del patrimonio

3.2.1.4 Direzione centrale per gli affari istituzionali e legali

3.2.2 Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca

3.2.2.1 Gli Uffici del Direttore di Dipartimento

3.2.2.2 Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistema statistico nazionale e della rete territoriale

3.2.2.3 Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità

3.2.2.4 Direzione centrale diffusione e comunicazione dell'informazione statistica

3.2.2.5 Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

3.2.3 Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

3.2.3.1 Gli Uffici del Direttore del dipartimento

3.2.3.2 Direzione centrale dei registri amministrativi e statistici

3.2.4 Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche

3.2.4.1 Direzione centrale della contabilità nazionale

3.2.4.2 Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo

3.2.4.3 Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali

3.2.5 Dipartimento delle statistiche sociali ed ambientali

3.2.5.1 Direzione centrale per le statistiche socio-demografiche e ambientali

3.2.5.2 Direzione centrale per le statistiche socio-economiche

3.2.6 Presidenza e Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche

3.2.6.1 Presidenza

3.2.6.2 Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche

4. Il bilancio per il 2012

4.1 Una visione d'insieme

4.2 La distribuzione delle risorse per obiettivo strategico

1. Introduzione

Il vigente Regolamento di gestione e contabilità prevede all'art. 6 che la sessione di approvazione del bilancio di previsione costituisca un vero e proprio momento programmatico dell'attività che l'Istituto andrà a svolgere nell'anno successivo, in linea con lo spirito delle principali norme contabili e di programmazione previste per lo Stato e per gli enti pubblici non economici. Di conseguenza, con l'approvazione del bilancio per il 2012 (e con il bilancio di previsione triennale) va adottato contemporaneamente il Programma Annuale di Attività (PAA) per il 2012.

Il Programma di gestione annuale (PGA), così come previsto dal Regolamento, andrebbe presentato nella sua forma completa con riferimento a obiettivi e risorse disponibili, coerenti tra loro per il 2012. Purtroppo, le riduzioni del finanziamento ordinario dello Stato previste dalla Legge di Stabilità per il triennio 2012-2014, e nonostante il cospicuo avanzo di amministrazione conseguito nel 2011 grazie ai risparmi di gestione, rendono del tutto insostenibile la condizione finanziaria dell'Istituto, rischiando di determinare, di fatto, la paralisi di numerose attività finalizzate alla produzione di informazioni statistiche previste da regolamenti comunitari.

In tale condizione, l'Amministrazione non risulta in grado di presentare un PGA adeguato ai compiti affidati all'Ente e coerente sul piano dei saldi finanziari e, quindi, richiede al Consiglio indicazioni su come procedere. Al fine di definire un orientamento al riguardo, il presente documento illustra i piani delle diverse strutture dell'Istituto sulla base delle risorse assegnate sulla base della Legge di stabilità 2011-2013, in attesa della definizione dell'analoga Legge per gli anni 2012-2014. Inoltre, si presenta la distribuzione delle risorse per obiettivo strategico previste per il 2012 sulla base del PST 2012-2014, mentre la sezione dedicata alle previsioni di bilancio per l'anno 2012 è stata predisposta, per le ragioni sopra descritte, pur se la bozza di bilancio considerata non potrà essere approvata senza un finanziamento aggiuntivo di circa 10 milioni di euro.

2. Il percorso verso il Piano di Gestione Annuale 2012

Il lavoro di riorganizzazione dell'Istituto iniziato a metà 2009 ha avuto diverse tappe:

- nella seconda parte del 2009 si è proceduto:
 - ✓ al ridisegno complessivo della *mission*, della visione e degli obiettivi strategici a lungo e a breve-medio termine;
 - ✓ all'avvio della riforma dell'Istituto con la predisposizione del decreto di riordino;
 - ✓ al lancio di numerosi progetti a breve e medio termine;
 - ✓ alla riprogettazione del sistema informativo della programmazione in stretta connessione con quello di bilancio, attraverso una verifica delle finalità delle informazioni raccolte ed una costante azione di aggiustamento di tali obiettivi;
- nel 2010;
 - ✓ è stata rivista la struttura complessiva della programmazione generale e specifica, attraverso una ricerca continua di coerenza tra i piani settoriali e il bilancio complessivo;
 - ✓ è stata definita la programmazione strategica 2011-2013 con la nuova formulazione del Programma Strategico Triennale (PST), la quale tiene anche conto delle funzioni ex-ISAE trasferite all'Istat;

- ✓ sono stati predisposti, nel nuovo formato, il Piano Annuale delle Attività (PAA), approvato contestualmente al Bilancio 2011, nonché i piani settoriali, coordinati all'interno del "Quadro dei Piani";
- ✓ si è proceduto alla definizione del Piano triennale della performance per il periodo 2011-2013;
- infine, nel 2011, si sono avuti:
 - ✓ l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e dell'Atto di Organizzazione Generale n.1 e la conseguente ridefinizione delle strutture amministrative e tecniche dell'Istituto;
 - ✓ la nomina dei nuovi responsabili degli uffici dirigenziali, a seguito di procedure comparative o di valutazione sulle performance.

In particolare, nel corso di quest'anno:

- il Consiglio d'Istituto, su proposta del Presidente, ha approvato le linee organizzative delle strutture tecniche, costituendo quattro dipartimenti di produzione e ricerca, le direzioni centrali nelle quali essi sono articolati e la Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche, nonché l'articolazione dei servizi di produzione e ricerca, la declaratoria delle relative funzioni e le procedure per il conferimento dei relativi incarichi;
- il Consiglio d'Istituto ha definito le fasce retributive per i direttori delle strutture tecniche, secondo le normative vigenti;
- seguendo la procedura stabilita dal Consiglio, e attraverso procedure comparative, con atto della Presidenza sono stati nominati i direttori di dipartimento e delle direzioni centrali, nonché avviate le procedure per il conferimento degli incarichi di dirigenza di servizio.

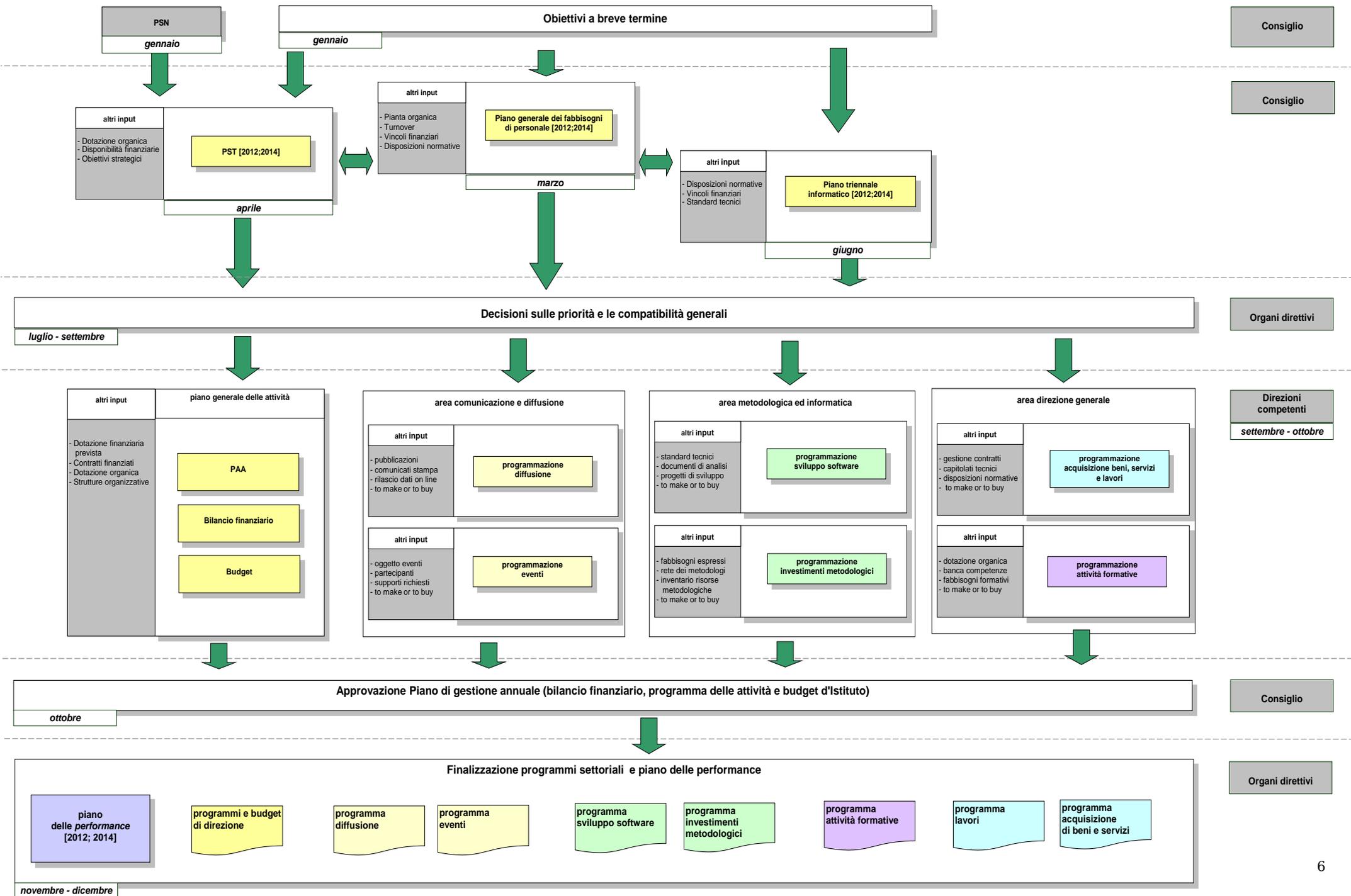
In estrema sintesi, grazie al lavoro svolto, l'Istituto è stato messo in grado di affrontare le numerose e complesse sfide che lo attendono nei prossimi anni con una struttura organizzativa e decisionale rafforzata, in grado di sviluppare progetti strategici per lo sviluppo della statistica italiana.

Seguendo il percorso già definito con il Programma di Gestione Annuale (PGA) 2011, è stato confermato l'approccio alla definizione del PGA 2012, che si basa:

- sulla definizione del PST 2012-2014, adottato dal Consiglio nel maggio 2011, di cui è stato migliorato il collegamento con il Programma statistico nazionale (PSN);
- sull'uso del PST come punto di partenza per la preparazione del PAA 2012 e dei piani settoriali (personale, informatica, acquisizioni, etc. – si veda la fig. 1).

In questa sede, quindi, si illustrano le principali linee di sviluppo previste per l'Istituto nell'anno 2012, partendo dall'analisi dei principali obiettivi contenuti nel PST 2012-2014 per tale anno. Sfortunatamente, le incertezze connesse al trasferimento dello Stato per il prossimo triennio impediscono, al momento, di proporre un quadro integrato delle attività e del bilancio di esercizio. Infatti, i piani che seguono sono stati sviluppati nell'ipotesi di conferma degli stanziamenti contenuti nella Legge di Stabilità adottata nel 2010.

Al fine di consentire al Consiglio una valutazione dell'impatto di una eventuale riduzione degli stanziamenti nella misura contenuta nel disegno di Legge di Stabilità 2012-2014, verranno illustrati alcuni possibili tagli alle diverse attività delineate nel prossimo capitolo.



3. Il Programma annuale di attività 2012

3.1 Dal Programma triennale a quello annuale

3.1.1 Una sintesi del Programma Strategico Triennale 2012-2014

Allo scopo di introdurre i principali contenuti del Programma Annuale di Attività 2012 conviene richiamare brevemente le principali linee di attività previste nel Programma Strategico Triennale (PST) 2012-2014. In particolare, l'insieme delle azioni previste nel triennio (descritte nell'appendice 1) dovrebbero consentire all'Istituto di:

- operare una significativa trasformazione dei processi di acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati, così da disporre, al termine del triennio, di:
 - ✓ un sistema profondamente rinnovato per la cattura dei dati presso le imprese, le famiglie e le istituzioni pubbliche anche attraverso una razionalizzazione delle piattaforme software di acquisizione;
 - ✓ una maggiore standardizzazione e armonizzazione delle tecniche di trattamento, gestione ed archiviazione dei dati e metadati statistici;
 - ✓ un sistema pienamente operativo per l'audit della qualità, dopo le sperimentazioni condotte nella prima parte del 2010 e 2011, motore per l'innovazione metodologica ed organizzativa;
- sviluppare una politica di comunicazione profondamente rinnovata, basata su:
 - ✓ una maggiore efficacia della diffusione e comunicazione esterna (miglioramento dei rapporti con i media classici, aumento dell'offerta informatica, miglioramento della tempestività e della fruibilità ecc.);
 - ✓ iniziative orientate al grande pubblico, quali le campagne di comunicazione istituzionale integrata o singole azioni verso i cittadini e pubblici intermedi (giornalisti) e i progetti orientati ai giovani e alle scuole;
- nuovi strumenti per rendere il patrimonio informativo dell'Istat più accessibile e fruibile, grazie al:
 - ✓ completamento del datawarehouse I.Stat, così da ricomprendere in esso tutta l'informazione prodotta dall'Istat e la messa a regime dei processi di alimentazione;
 - ✓ potenziamento della diffusione integrata dei dati territoriali, realizzato a partire dalle basi territoriali realizzate in occasione del censimento;
 - ✓ miglioramento dell'accesso ai microdati dell'Istituto e la realizzazione del Data Archive per l'Italia;
 - ✓ l'adozione di avanzati strumenti di visualizzazione dei dati, così da favorire l'utilizzo dell'informazione prodotta da parte di un pubblico più ampio e meno specializzato;
 - ✓ l'utilizzazione di strumenti di social network, così da ampliare l'uso dei dati da parte della collettività, accrescendo la reputazione dell'Istat;
 - ✓ lo sviluppo dell'editoria digitale.

Accanto alle attività direttamente orientate a migliorare l'efficienza e la qualità della produzione dell'Istat, si prevede che il prossimo triennio debba vedere importanti innovazioni dirette al Sistema statistico nazionale, quali:

- la messa a regime delle azioni per l'applicazione del Codice italiano della statistica ufficiale;
- le innovazioni apportate alla struttura ed al funzionamento dei circoli di qualità;
- il coordinamento della modulistica utilizzata a fini amministrativi e la definizione dei formati per lo scambio di dati statistici tra le pubbliche amministrazioni;

- l'estensione del datawarehouse I.Stat al fine di ricomprendere dati prodotti da altri enti del Sistan.

Nell'area della produzione statistica molti sono i progetti innovativi previsti per il prossimo triennio. In estrema sintesi, essi riguardano:

- la realizzazione dei censimenti generali del 2011-2012 e lo sviluppo della strategia post-censuaria (con particolare riferimento alla revisione post-censuaria), specialmente per ciò che concerne la popolazione, allo scopo di superare la tecnica classica basata su indagini decennali e impiantare un sistema di censimento continuo, in pieno raccordo con la produzione delle statistiche demografiche, ormai previste da un regolamento comunitario sugli stranieri e da un regolamento comunitario sulle statistiche demografiche e con il sistema di indagini sulle famiglie;
- lo sviluppo dei registri delle unità economiche (registro europeo dei gruppi di imprese, completamento e velocizzazione dell'aggiornamento del registro ASIA, registro della aziende agricole e registri satellite di ASIA, ecc.), al quale si affiancherà un progetto per la costruzione di un registro delle persone fisiche, in grado di essere strumento di integrazione di dati amministrativi e statistici multifunzione;
- la riorganizzazione di alcuni importanti segmenti della produzione statistica:
 - ✓ le statistiche strutturali sulle imprese;
 - ✓ la contabilità nazionale, la cui revisione generale è prevista per il 2014, e lo sviluppo di conti satellite (ambiente, ricerca e sviluppo, turismo);
 - ✓ le statistiche sull'istruzione e la cultura;
 - ✓ le statistiche ambientali;
 - ✓ le statistiche sulla criminalità;
 - ✓ l'indagine sui consumi delle famiglie;
 - ✓ l'indagine EU SILC;
 - ✓ l'indagine sulla domanda turistica;
 - ✓ Il sistema di indagini multiscopo;
 - ✓ L'indagine mensile sul benessere.

Progetti rilevanti riguarderanno anche lo sviluppo di nuovi indicatori sui prezzi al consumo, l'ampliamento del sistema informativo statistico del commercio estero con la produzione di statistiche sugli scambi con l'estero di merci, servizi e sulle attività delle imprese multinazionali, la revisione delle statistiche sui trasporti e il turismo, di quelle sui presidi socio-assistenziali. Lo sviluppo degli indicatori sullo sviluppo sostenibile e sul benessere sarà completato, mettendo in pratica le raccomandazioni della Commissione "Stiglitz", e producendo nel 2012 il primo rapporto sul progresso del Paese. Particolare attenzione verrà posta anche allo sviluppo di azioni idonee a migliorare l'offerta informativa sui temi della criminalità, dell'ambiente e dell'immigrazione.

A seguito del trasferimento delle funzioni principali dell'Istituto Studi e Analisi Economiche (ISAE) verrà potenziata la funzione di analisi economica e di quella previsionale, con un investimento significativo nello sviluppo della modellistica econometrica, di carattere sia macroeconomico, sia microeconomico. Verrà poi rivisto l'assetto metodologico delle inchieste congiunturali trasferite all'Istat, così da migliorarne la qualità, la rappresentatività territoriale e l'integrazione dei risultati con quelli delle altre rilevazioni congiunturali.

Gli obiettivi complessivi da conseguire nel prossimo triennio per tutta la produzione statistica sono quelli di aumentare la tempestività nel rilascio dei dati (specialmente nell'area delle statistiche economiche congiunturali e delle statistiche sociali) e di

migliorare la coerenza dei prodotti guadagnando in efficienza. In questo ambito, si valuterà la possibilità di disegnare una nuova rilevazione mensile sulle famiglie su “benessere e qualità della vita” a partire dal 2013, riorganizzando il sistema di indagini multiscopo.

Particolarmente importante sarà la riorganizzazione della funzione informatica, a seguito dell'*audit* realizzato nel 2011.

Una regia complessiva di tutti questi processi dovrà essere assicurata dal progetto Stat2015, il quale deve allo stesso tempo disegnare l'assetto futuro della produzione Istat (e le sue connessioni con il Sistan) a cinque anni ed assicurare che i nuovi progetti che verranno varati e realizzati nel prossimo triennio siano coerenti con questa visione di lungo termine, così da evitare inutili ridefinizioni di processi e attività nel medio termine.

La “Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche” costituirà l'innovazione più significativa riguardo alle attività di formazione e di facilitazione dei processi di condivisione delle conoscenze. La Scuola si propone di far evolvere profili di competenza di professionisti e operatori impegnati nella misurazione e nell'analisi quantitativa di fenomeni sociali ed economici. Si svilupperà in continuità con l'attività svolta fino ad oggi per il personale dell'Istat e del Sistan e si aprirà con una nuova offerta didattica verso ambiti pubblici e privati nazionali e internazionali.

Molti sono poi i progetti avviati per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione programmatica, amministrativa e gestionale dell'Istituto. In estrema sintesi, gli obiettivi specifici da perseguire nel prossimo triennio, finalizzati a trasformare in profondità l'azione delle strutture “di supporto” alla produzione statistica possono essere così descritte:

- l'andata a regime del sistema di *risk management* avviato nel 2011, che consenta all'Istituto di evitare situazioni critiche e migliori il controllo di gestione su tutte le attività, statistiche e non;
- l'introduzione dell'audit interno per i processi amministrativi, analogamente a quanto fatto per i processi statistici, allo scopo di esercitare una continua pressione per il miglioramento dei servizi forniti alle strutture statistiche e l'adozione delle migliori pratiche;
- l'adozione del nuovo sistema di programmazione e gestione delle gare, con particolare riferimento alla gestione del contratto e all'uso degli strumenti previsti dal nuovo Codice degli appalti;
- un forte investimento per la dematerializzazione dei flussi documentali e il miglioramento del sistema di *office automation*, così da semplificare le procedure e migliorare l'efficienza delle segreterie: a tale processo verrà associata un'analisi dettagliata dei carichi informativi attualmente posti sulle strutture di produzione, così da ridurli al massimo. L'Istat realizzerà appieno quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, ponendo l'Istituto all'avanguardia in questo campo;
- l'ulteriore perfezionamento del sistema di programmazione e sviluppo di indicatori di reporting strategico, così da migliorare la valutazione delle performance delle singole strutture;
- il miglioramento del sistema delle sanzioni nei confronti dei non rispondenti alle indagini statistiche.

Nel prossimo triennio le strutture amministrative dovranno ancora fronteggiare impegni molto gravosi per sostenere le attività censuarie. Inoltre, allo scopo di migliorare il funzionamento complessivo dell'Istituto, si porteranno a termine i lavori per lo sviluppo del “codice etico”, il quale sarà oggetto di specifica formazione.

Appendice 1 - Principali attività previste nel triennio 2012-2014 per obiettivo strategico

1. Valutare le esigenze informative attraverso un dialogo continuo con gli utenti, istituzione del Consiglio Nazionale degli Utenti e rilevazione delle esigenze informative
2. Produrre informazione statistica rilevante per gli utenti nazionali e internazionali secondo i più elevati standard qualitativi e rigorosi principi etico-professionali
 - Statistiche sociali
 - o Sviluppo delle statistiche sulle migrazioni e delle statistiche demografiche
 - o Sviluppo di un sistema informativo sui servizi sociali
 - o Andata a regime del sistema informativo sulle professioni
 - o Nuova indagine su presidi socio-assistenziali con acquisizione dati via web
 - o Riorganizzazione delle statistiche su istruzione e cultura
 - o Riorganizzazione delle statistiche sanitarie
 - o Riorganizzazione delle statistiche ambientali
 - o Riorganizzazione delle statistiche sulla criminalità
 - o Razionalizzazione dell'indagine sugli incidenti stradali
 - o Rilevazioni sugli sbocchi professionali dei dottori di ricerca, dei laureati e dei diplomati
 - o Rilevazione sui musei non statali
 - o Rilevazione sui servizi all'infanzia
 - o Indagine mensile sul benessere
 - o Rilevazione sulle povertà estreme
 - o Rilevazione sulla discriminazione
 - o Rilevazione sull'integrazione sociale dei migranti
 - Conti nazionali
 - o Revisione dei conti nazionali per l'introduzione del nuovo SEC
 - o Potenziamento delle statistiche sulla finanza pubblica
 - o Revisione delle metodologie di stima dell'economia sommersa
 - o Sviluppo del conto satellite del turismo
 - o Sviluppo di un prototipo di conto satellite per la ricerca e sviluppo
 - o Integrazione della distribuzione del reddito nei conti nazionali
 - o Ulteriore sviluppo della contabilità ambientale finalizzato al miglioramento della tempestività e del dettaglio territoriale
 - Statistiche economiche
 - o Completamento delle indagini trimestrali sul fatturato dei servizi
 - o Nuova indagine sui prezzi all'importazione
 - o Nuova indagine sui prezzi dell'output dei servizi
 - o Completamento della ristrutturazione delle indagini sui trasporti
 - o Riorganizzazione delle indagini sul turismo
 - o Miglioramento delle inchieste congiunturali sul clima economico
 - o Aumento della tempestività delle statistiche strutturali sul costo del lavoro e sulle retribuzioni (LCS e SES)
 - o Sviluppo di nuove tipologie di indicatori strutturali e congiunturali sull'input di lavoro
 - o Sviluppo di un indicatore trimestrale della produzione dei servizi
 - o Riorganizzazione delle statistiche strutturali sulle imprese
 - o Aggiornamento del sistema delle statistiche agricole e sviluppo di indicatori socio-economici, agroambientali ed infrastrutturali relativi alle aree del piano di sviluppo strategico delle aree rurali
 - o Ampliamento del sistema informativo statistico del commercio estero con la produzione di statistiche sugli scambi con l'estero di merci, servizi e sulle attività delle imprese multinazionali
 - o Nuovi indicatori sui prezzi al consumo
 - o Sviluppo del portale delle Pubbliche Amministrazioni

- Censimenti, registri ed attività post-censuarie
 - o Censimenti della popolazione, delle abitazioni, dell'industria e dei servizi, del non-profit
 - o Produzione e valorizzazione delle informazioni geo-statistiche di dettaglio sub comunale, con particolare attenzione alla geo-codifica di archivi statistici di fonte amministrativa
 - o Sviluppo del registro statistico delle aziende agricole
 - o Sviluppo del registro statistico del non-profit e rilancio delle rilevazioni campionarie
 - o Studio per la realizzazione di un censimento continuo della popolazione
 - o Sviluppo del registro delle persone fisiche e delle famiglie
 - o Revisione delle basi territoriali
 - o Realizzazione e aggiornamento dell'archivio nazionale di strade e numeri civici geo-codificati alle sezioni di censimento
 - o Completamento del registro sulle imprese
 - o Sviluppo dell'Euro group register
 - o Aumento della tempestività del rilascio del registro ASIA
 - o Sviluppo degli archivi satellite di settore (imprese-lavoratori, punti vendite)
- 3. Condurre ricerche metodologiche e applicate allo scopo di migliorare i processi di produzione dell'informazione statistica e contribuire alla conoscenza della realtà economica, sociale e ambientale dell'Italia**
- Potenziamento delle tecniche di acquisizione e gestione dei dati
 - o Potenziamento della cattura dati via web dalle imprese e per le indagini agricole
 - o Reingegnerizzazione della cattura dati dalle istituzioni (Istatel, Modem)
 - o Sviluppo del nuovo sistema di acquisizione dati prezzi al consumo
 - o Reingegnerizzazione dell'acquisizione dei dati amministrativi
 - o Transizione a CAPI delle indagini EUSILC e Consumi
 - Gestione e diffusione dati e metadati
 - o Sviluppo di un sistema integrato di metadati e dell'uso di SDMX
 - o Messa in sicurezza e sviluppo dell'archivio dei microdati
 - o Sviluppo del data warehouse di microdati amministrativi validati
 - o Revisione del sistema informativo della contabilità nazionale
 - o Potenziamento degli strumenti software generalizzati
 - o Completamento del sistema di disaster recovery
 - o Realizzazione del sistema informativo geografico
 - o Reingegnerizzazione delle indagini strutturali imprese
 - Messa a regime delle review di qualità
 - Sviluppare la modellistica econometrica e l'attività previsionale
- 4. Sviluppare il Sistema Statistico Nazionale per accrescere l'offerta e la qualità dell'informazione statistica fornita alla collettività**
- Nuove procedure di approvazione del PSN
 - Andata a regime del Codice della statistica italiana
 - Estensione di I.Stat ad altri enti SISTAN
 - Ridefinizione dei compiti tra Istat e altri enti Sistan per i seguenti settori:
 - o Agricoltura
 - o Istruzione
 - o Giustizia
 - o Migrazioni
 - o Lavoro
 - o Sanità
 - o Ambiente

5. **Favorire lo sviluppo coordinato dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e la loro utilizzazione per fini statistici, così da accrescere l'informazione disponibile, massimizzando l'integrazione delle fonti e minimizzando il carico statistico sui rispondenti**
 - Sviluppo dei web service per le classificazioni
 - Sviluppo delle iniziative sulla modulistica amministrativa
6. **Contribuire allo sviluppo del Sistema Statistico Europeo e favorire la cooperazione internazionale in campo statistico**
 - Sviluppo dei progetti di cooperazione verso il Mediterraneo
 - Sviluppo dei progetti europei di R&S e della partecipazione alle reti Essnet
 - Sviluppo del Census Hub europeo
7. **Diffondere e comunicare in modo efficace l'informazione statistica e le analisi realizzate per favorire la conoscenza della realtà economica, sociale ed ambientale dell'Italia e migliorare i processi decisionali dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche**
 - Implementazione della nuova strategia di comunicazione esterna e interna
 - Potenziamento del nuovo sito web
 - Integrazione in I.Stat dei sistemi informativi tematici
 - Sviluppo del datawarehouse per i dati censuari e gli archivi
 - Adozione di nuovi strumenti di visualizzazione
 - Attivazione della diffusione di comunicati stampa da parte degli uffici regionali
 - Miglioramento dell'accesso e della diffusione dei dati per la ricerca
 - Digitalizzazione della biblioteca
 - Passaggio ad un nuovo modello di editoria digitale
 - Utilizzazione di tecniche web 2.0 nei rapporti con l'utenza e i media
 - Sviluppo di wikicis
 - Potenziamento del sistema SMART per stime per piccole aree
 - Potenziamento della presenza sui social network
 - Potenziamento di una strategia comune della presenza corporate nel web
8. **Promuovere la cultura statistica per migliorare la comprensione, a livello istituzionale e dei singoli cittadini, dell'informazione prodotta sulla realtà sociale, economica ed ambientale dell'Italia e per favorire un suo corretto utilizzo**
 - Iniziative verso i giovani
 - Avvio di corsi sull'uso delle statistiche per giornalisti
9. **Sostenere la produzione statistica attraverso processi amministrativi e gestionali di elevata qualità**
 - Piena integrazione dei processi di pianificazione e controllo e sviluppo di indicatori di reporting strategico
 - Miglioramento delle procedure sanzionatorie
 - Nuovo sistema di posta elettronica con strumenti di lavoro collaborativo
 - Sviluppo di nuovi strumenti di gestione degli asset patrimoniali informatici
 - Sviluppo del sistema di risk management
 - Sviluppo dell'internal auditing per i servizi amministrativi
 - Nuovi sistemi di programmazione, assegnazione, gestione dei contratti
 - Nuovi standard per la definizione delle procedure e revisione degli oneri informativi sulle strutture di produzione
10. **Sviluppare il capitale umano e migliorare le condizioni di lavoro del personale**
 - Avvio della Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche
 - Miglioramento del sistema di valutazione dei dirigenti e del personale
 - Miglioramento delle procedure di acquisizione del personale
 - Investimenti per migliorare la qualità delle sedi
 - Progettazione della sede Istat

3.1.2 La condizione attuale dell'Istituto

I mesi trascorsi dall'adozione del PST 2012-2014 sono stati estremamente importanti per la vita dell'Istituto. Infatti, sul piano interno, la transizione al nuovo assetto organizzativo si sta realizzando in modo graduale e senza evidenti difficoltà, assicurando lo svolgimento di tutte le attività previste e, anzi, attraverso l'avvio di progetti di grande prospettiva strategica. Con il completamento delle nomine dei responsabili dei servizi e l'avvio della loro nuova articolazione il 16 novembre, si potrà considerare conclusa, almeno per il momento, la fase di riassetto organizzativo dell'Istituto.

Nel frattempo, sono state emanate due direttive del Presidente sul trattamento di dati individuali sia a fini statistici, sia ad altri fini. Sono in via di costituzione la "Commissione degli utenti dell'informazione statistica" e la "Commissione sulla modulistica amministrativa", per dare contenuto operativo alle nuove funzioni assegnate all'Istituto in materia. È stato emanato il decreto per la fissazione dei termini dei procedimenti di competenza dell'Istituto. Se, entro la fine dell'anno, si procederà all'approvazione degli Atti di Organizzazione ancora da rivedere, alla emanazione della direttiva del Presidente alla Scuola e alla finalizzazione delle linee guida sulla diffusione dell'informazione statistica da parte degli enti del Sistan, si potrà considerare sostanzialmente conclusa questa fase, fortemente caratterizzata da innovazioni normative e regolamentari a livello nazionale.

È stato avviato un processo di revisione della normativa statistica a livello europeo, che potrebbe rafforzare ulteriormente la *governance* del Sistema statistico europeo e l'indipendenza degli Istituti nazionali di statistica, mentre resta ancora fermo il processo di revisione del d.lgs. 322/1989. L'Istat è coinvolto nei lavori in questione e l'esperienza di riforma dell'Istituto è considerata una *best practice*.

A settembre si è anche concluso il trasferimento dalla sede di via Ravà alla nuova sede di viale Oceano Pacifico. Si è chiusa così una fase difficile per l'Istituto e per oltre 500 dipendenti, i quali finalmente possono lavorare in ambienti adeguati. Nella sede di via Tuscolana è in corso un analogo processo di ammodernamento che si prevede abbia termine ad aprile 2012.

Per usare una metafora, si può dire che nel corso degli ultimi due anni, dovendo rinnovare a fondo la "casa Istat", si è proceduto sia a rafforzarne le "fondamenta" sul piano giuridico, organizzativo e del patrimonio, sia a rinnovarne a fondo la "facciata", grazie alla realizzazione di numerose azioni che hanno rivoluzionato il modo di diffondere e comunicare l'informazione statistica. Basti pensare:

- al potenziamento e alla revisione dei comunicati stampa (ora più di 200 l'anno, +20% sul 2009);
- alla realizzazione di I.Stat (bilingue);
- al completo rinnovamento del sito web (bilingue), che ha quotidianamente 11mila visitatori (+32% sul 2009), 168mila pagine visitate (+76%) e 37 mila Mb scaricati (+68%);
- alla realizzazione della biblioteca digitale, dell'archivio storico e dei materiali per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia;
- alla distribuzione gratuita di tutti i dati, compresi i microdati;
- alla pubblicazione di Noi Italia e al rafforzamento del Rapporto Annuale;
- al successo della X Conferenza nazionale di statistica e alla giornata della statistica;
- alle iniziative per la cultura statistica e con le società scientifiche.

L'Istituto ha intrapreso numerose iniziative dirette a rafforzare e migliorare l'efficienza del "backstage", quali:

- lo sviluppo di ARMIDA (che ospita i microdati provenienti dalle diverse rilevazioni), l'accesso ai microdati attraverso gli uffici regionali e la produzione dei nuovi file per la ricerca;
- l'istituzione e l'attività del Comitato qualità, l'introduzione degli audit di qualità e la definizione delle linee guida dei processi statistici;
- l'istituzione e l'attività del Comitato metodologico, che sovrintende alla rete dei metodologi e la definizione del piano annuale per gli investimenti metodologici;
- l'istituzione e l'attività del Comitato informatico, la realizzazione dell'audit informatico e la predisposizione dei piani (annuale e triennale) per l'informatica;
- l'avvio dei progetti per la realizzazione dei "portali" delle imprese e delle statistiche demografiche;
- la transizione delle indagini sulle famiglie a tecniche CAPI e CATI, con il sostanziale abbandono delle indagini su questionari cartacei;
- lo sviluppo degli archivi e del trattamento dei dati amministrativi;
- gli investimenti per la *compliance* dei regolamenti comunitari, con particolare riferimento alle statistiche economiche congiunturali;
- un nuovo approccio alla programmazione delle gare per beni e servizi, l'avvio delle valutazioni di *risk management*, e di audit amministrativo;
- l'introduzione della raccolta differenziata e la riduzione dell'impatto ambientale.

Va poi ricordato il ruolo chiave svolto dall'Istituto nel Sistema statistico europeo e internazionale, il cui prestigio è cresciuto, tant'è che:

- il Presidente è stato eletto a capo della Conferenza degli Statistici Europei, è membro del Partnership Group del Sistema statistico europeo e guida il gruppo di riflessione per l'istituzione del Master europeo in statistica ufficiale;
- nel 2010 l'Istat è risultato per il secondo anno consecutivo il più attivo istituto di statistica nei progetti europei di collaborazione;
- è a capo di due progetti del Programma Quadro FP7 (Blue-ETS e e-Frame);
- l'Istat partecipa a diversi progetti di cooperazione ed è fatto oggetto di numerose visite da parte di Istituti di statistica di altri paesi.

Infine, ma non certo meno importante, è l'attività che l'Istituto ha svolto nel campo dei censimenti: dapprima quello agricolo, realizzato nei tempi previsti, ora quello della popolazione e delle abitazioni, in corso, condotti con un elevatissimo tasso di innovazione, ampiamente riconosciuto da tutte le istituzioni coinvolte in queste attività e dagli utilizzatori finali.

In estrema sintesi, le numerose iniziative intraprese e l'elevato tasso di innovazione dell'Istituto, ha consentito che quest'ultimo:

- riguadagnasse un elevato rispetto esterno;
- accrescesse la sua presenza nel dibattito sulla situazione del Paese;
- aumentasse notevolmente la massa di dati diffusi e utilizzati dagli utenti;
- fosse considerato indipendente dal Governo e in grado di parlare di temi rilevanti per il Paese, anche se scomodi.

D'altra parte, l'Istat continua ad avere risorse finanziarie limitate e presenta numerose fragilità. Di conseguenza deve continuamente guadagnare efficienza, migliorare il capitale umano e raccogliere nuove risorse.

Alla luce di quanto brevemente illustrato, appare evidente come l'anno 2012 sia cruciale da numerosi punti di vista, per ciò che concerne sia i rischi, sia (e soprattutto) le opportunità. Per ciò che concerne queste ultime, vanno sottolineate le seguenti:

- la revisione della normativa comunitaria in campo statistico rappresenta l'occasione per un ulteriore rafforzamento della posizione di indipendenza dell'Istat, anche se l'Istituto già gode di molte delle condizioni che si intendono fissare per legge con la revisione del reg. CE 223/2009. Diverso sarebbe il caso se si affermasse la proposta formulata dall'Italia di far evolvere l'attuale Sistema statistico europeo per farlo divenire simile al Sistema Europeo delle Banche Centrali, ipotesi sulla quale la Banca Centrale Europea ha già espresso un parere favorevole;
- la riforma del Sistan consentirebbe un rafforzamento degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali e locali, soprattutto in un ottica di riutilizzo di dati amministrativi a fini statistici e del rafforzamento delle strutture degli enti locali (regioni e comuni);
- la realizzazione dell'archivio statistico delle persone fisiche e delle famiglie aprirebbe non solo la strada al passaggio ad un censimento continuo, ma consentirebbe all'Istituto di alimentare le autonomie locali (soprattutto i comuni) con una massa di informazioni straordinaria, estremamente utile per le politiche locali, superando una barriera informativa che perdura dall'istituzione del Sistema statistico nazionale. Inoltre, la disponibilità dell'archivio rivoluzionerebbe a fondo il disegno delle rilevazioni sociali, consentendo all'Istat di effettuare direttamente l'estrazione dei campioni e di condurre rilevazioni longitudinali anche a molti anni di distanza dalla prima *wave*;
- lo svolgimento delle attività di previsione e di consulenza al Parlamento consentirebbe all'Istituto, con tutte le cautele del caso, di svolgere una funzione decisiva per il funzionamento della democrazia e il miglioramento delle politiche economiche e sociali;
- l'avvio della Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche può rappresentare, finalmente, lo strumento per far crescere la cultura statistica del Paese e della Pubblica amministrazione;
- il potenziamento della comunicazione nell'ottica del web 2.0, il contributo allo sviluppo del movimento *Open Data* e alla nascita del cosiddetto *Data Journalism* possono contribuire in modo decisivo al miglioramento del dibattito pubblico e alla conoscenza dei fenomeni economici e sociali nella popolazione italiana e non solo, trasformando l'Istat nella "casa comune della conoscenza";
- l'intensificazione dei rapporti con il mondo della ricerca, anche attraverso l'organizzazione dei convegni scientifici biennali, basati su progetti realizzati a partire dalle basi di microdati;
- lo sviluppo del portale delle imprese (e delle istituzioni) e del portale delle statistiche demografiche costituiscono opportunità straordinarie non solo per aumentare l'efficienza dei processi di raccolta dei dati, ma anche per definire "flussi di ritorno" dei dati alle imprese e alle istituzioni. Di particolare rilievo è l'intenzione di sviluppare archivi integrati di microdati su imprese e individui, per accrescere la possibilità di realizzare studi e ricerche su specifici settori e territori.

3.2 Il Programma Annuale di Attività per il 2012

3.2.1 Direzione Generale

La Direzione generale, nello scenario delineato dagli obiettivi a lungo e a breve termine per il 2012, sarà impegnata, innanzi tutto, nel coordinamento, innovazione, monitoraggio dei processi amministrativi e gestionali dell'Istituto, al fine di garantire il rispetto della *mission* dell'Istat. Particolare attenzione sarà prestata alla definitiva attuazione della nuova organizzazione dell'Istituto, così come delineata nei decreti di riordino e di nuova regolamentazione dell'Ente, mettendo a regime l'assetto giuridico e amministrativo. Un momento importante sarà segnato dallo svolgimento delle procedure concorsuali per la nomina dei dirigenti di prima e seconda fascia, avviate nel mese di ottobre 2011, ma anche attraverso la definizione di strumenti e procedure di lavoro mirate a semplificare le attività amministrative per consentire la concentrazione delle strutture tecniche sulle attività di produzione e di ricerca.

Nel corso del 2012, la Direzione generale porrà la massima attenzione e cura nell'ottimizzazione di tutte le funzioni legate agli aspetti gestionali, giuridici e amministrativi dei censimenti generali, tenuto conto in particolare del carico di lavoro straordinario già assunto con l'avvio del 15° Censimento della Popolazione. L'obiettivo che ci si pone, oltre al supporto giuridico e amministrativo a tutte le fasi censuarie, è il monitoraggio di tutte le fasi stesse, in modo da fornire ai vertici dell'Istituto, ma anche ai dirigenti operativi del censimento, un quadro informativo completo e coerente della situazione finanziaria, dei processi e delle criticità che dovessero emergere.

Lo sviluppo degli strumenti di contabilità economica, che prevedono l'articolazione dello schema di bilancio in programmi e missioni, favorirà anche l'avvio dei processi di budget all'interno dell'Istituto e degli altri strumenti di programmazione economica. Le principali innovazioni collegate al sistema di Pianificazione programmazione e controllo che saranno apportate in Istituto avranno ricadute positive sia sulla contabilità analitica, sia sul budget che sul reporting.

Nel filone di attività volte a introdurre e sviluppare l'innovazione nei processi amministrativi e gestionali, si inseriscono gli obiettivi orientati all'implementazione e all'avvio a regime del sistema di *risk management* nel corso del 2012. Per lo sviluppo del Sistema di *risk management*, si prevede che le azioni adottate per il trattamento del rischio costituiranno parte integrante del processo di pianificazione e controllo, il cui monitoraggio, effettuato tramite gli strumenti del controllo di gestione, confluirà nell'applicativo informatico ad esso dedicato, *embedded* o *satellite* rispetto a quello attualmente adottato per la programmazione annuale e triennale delle attività dell'Istituto.

L'avvio della funzione di Audit dei processi organizzativi e gestionali costituirà il passaggio evolutivo del sistema di *risk management*. Per la realizzazione del progetto di Audit, viene ipotizzato un percorso articolato in quattro fasi che porterà nell'anno alla messa a regime della funzione di *Internal Auditing* che si configurerà come una componente essenziale del governo dell'Istituto, allo scopo di consentire di assistere gli organi di vertice e il management, fornendo analisi, valutazioni, rapporti e raccomandazioni di miglioramento.

Nel corso del 2012 si concluderà il progetto che prevede l'adeguamento delle strutture operative della DGEN alle esigenze di cui al piano operativo dell'Istituto e, più in generale, agli obiettivi strategici definiti dal medesimo, attraverso il miglioramento della funzionalità degli uffici e l'economicità nell'utilizzo delle risorse. Il risultato atteso è un nuovo modello di Direzione generale che si basi su un approccio per servizi decisamente innovativo e punti a rispondere con maggiore efficacia ed efficienza alle esigenze sia strategiche che operative che provengono dalle varie parti dell'Istituto, favorendo una visione unitaria e integrata, che faciliti la gestione dell'Istituto medesimo, raccordandosi in modo naturale e adeguato alle esigenze di programmazione dell'Istituto.

3.2.1.1 Gli Uffici del Direttore Generale

Anche nel 2012, la Direzione generale concentrerà il proprio impegno nelle attività di progettazione, sperimentazione e applicazione di nuove forme di controllo interno e di supporto alle decisioni organizzative, confermando il proprio ruolo propulsore nello sviluppo e miglioramento delle politiche gestionali, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di un processo unitario di pianificazione, derivato dalla molteplicità degli schemi adottati in Istituto.

Si darà attuazione al Piano della Performance, previsto dal d.lgs. 150/2009, una volta terminata l'individuazione dei principali indicatori di qualità, efficacia ed efficienza già testata con il sistema di valutazione della performance, avviato sperimentalmente nel 2011. Si procederà all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità al fine di rendere sempre più fruibili i servizi finali agli utenti e sempre più chiare le procedure attraverso la quali tali servizi vengono resi

Particolare attenzione sarà dedicata a fornire un supporto tecnico specialistico per la cura dei rapporti tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali, in quanto lo sviluppo e il miglioramento delle relazioni sindacali è condizione indefettibile per poter assicurare le basi per la crescita e lo sviluppo delle risorse umane.

Nel 2012, la Direzione generale continuerà ad attivarsi per aggiornare la valutazione del rischio in funzione delle evoluzioni normative e tecniche del d.lgs 81/2008 e per sviluppare le misure di prevenzione e protezione previste dalla norma ai fini del rispetto degli obblighi normativi; inoltre proseguirà il percorso avviato con la raccolta differenziata presso le sedi e con l'istituzione della consigliera di fiducia, anche attraverso una stretta collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia, sviluppando interventi sempre nuovi per monitorare e migliorare il benessere organizzativo dei dipendenti.

Il 2012 vedrà, inoltre, la Direzione generale impegnata a gestire la messa a regime del protocollo informatico e del sistema di gestione documentale in tutto l'Istituto, in attuazione di quanto previsto in materia dal DPR 445/2000 e dal Codice dell'amministrazione digitale. Si prevede, inoltre, lo sviluppo di un piano per l'attivazione di utenze di posta certificata per ogni Dipartimento e Direzione, in modo da rendere la comunicazione più immediata e la trasmissione di documenti più sicura. Il sistema di gestione documentale sarà progressivamente implementato, individuando inizialmente uno o più flussi documentali da analizzare e sul quale iniziare la sperimentazione, estendendo progressivamente il sistema a tutti i processi dell'Istituto, introducendo meccanismi di gestione avanzata di scambio di documenti elettronici; sarà contemporaneamente portata avanti l'analisi, la classificazione e la catalogazione degli atti amministrativi ai fini dell'archiviazione e della conservazione. In maniera graduale verranno eliminati (o almeno diminuiti) i registri di protocollo interni.

Il quadro degli impegni della Direzione nel 2012 si completa con la programmazione delle attività di:

- progettazione e analisi gestionale a supporto delle politiche decisionali e del dimensionamento organizzativo, in accordo con le altre strutture competenti dell'Istituto;
- contributo metodologico alla misurazione dell'apporto individuale e di gruppo agli obiettivi dell'Istituto, coerenti con il Piano delle performance e il Programma annuale delle attività;
- collaborazione allo sviluppo del controllo di gestione, incentrata sulla costruzione di indicatori specifici di produttività e sulle altre forme di *accountability*.

3.2.1.2. Direzione centrale del personale

Le più recenti manovre finanziarie hanno avviato un profondo cambiamento delle procedure interne e delle modalità di gestione delle risorse umane, modificando sensibilmente il quadro di riferimento e i vari aspetti del rapporto di lavoro pubblico. Di conseguenza, una parte consistente dell'attività della Direzione sarà volta a introdurre le innovazioni richieste dalle modifiche normative in materia di pubblico impiego e dai nuovi assetti organizzativi dell'Istituto a seguito del riordino dell'ente.

Uno degli impegni principali della Direzione sarà sicuramente quello dell'implementazione del nuovo sistema informativo del personale URBI, sia relativo al trattamento giuridico sia economico. Al fine di predisporre il piano di fabbisogno per l'anno 2012 un particolare impegno verrà messo nel miglioramento dei processi finalizzati alla gestione delle risorse umane con particolare riguardo a:

- individuazione dei fabbisogni in termini non solo quantitativi, ma anche e soprattutto qualitativi e quindi mirati ad individuare, attrarre e sviluppare le competenze necessarie;
- selezione del personale in funzione delle competenze.

Con particolare riferimento al settore del reclutamento del personale, lo stesso riordino dell'ente ha comportato la definizione di una nuova procedura in materia di selezioni per contratto a tempo determinato e conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, tale da soddisfare le esigenze di risorse aggiuntive, al fine di realizzare la funzione di raccordo e coordinamento delle diverse strutture dell'Istituto interessate all'acquisizione delle risorse stesse. Per la "reingegnerizzazione della procedura delle collaborazioni esterne", è in corso di studio la formulazione di una nuova procedura di espletamento della fase interna di ricognizione delle professionalità presenti in Istituto, propedeutica all'avvio di nuove procedure selettive, da effettuare esclusivamente on line. Questo comporta altresì la creazione di una banca dati elettronica delle professionalità di cui gli idonei sono in possesso e lo studio di una futura interazione della stessa con la banca dati delle competenze prevista da URBI.

Per quanto riguarda la mobilità interna, sulla base delle nuove procedure interamente gestite on-line, che hanno consentito una più rapida ed efficiente allocazione delle risorse verso le strutture aventi le maggiori carenze, verranno predisposti nuovi bandi di mobilità interna con cadenza semestrale e analoga procedura verrà avviata anche per la mobilità esterna.

Nel settore del trattamento economico, le linee di attività per il 2012 consentiranno di realizzare una maggiore integrazione ed efficienza interna dei processi trasversali relativi al trattamento economico, previdenziale, assistenziale e all'orario di lavoro, soprattutto in relazione all'introduzione del nuovo sistema informativo del personale. Con particolare riferimento al settore del trattamento previdenziale e pensionistico, oltre all'avvio del progetto di informatizzazione del fascicolo previdenziale, in linea con le attività di parametrizzazione e di implementazione del modulo sul fascicolo personale elettronico nel nuovo sistema informativo, verrà attivato uno studio progettuale per la creazione di un'area informativa a supporto del personale dipendente, che preveda anche collegamenti diretti con il sito dell'Inpdap.

Infine, verranno ridisegnate le attuali aree informative sull'orario di lavoro, attraverso una rivisitazione delle procedure e dei modelli allineando entrambi alle recenti manovre finanziarie; verrà altresì effettuata un'analisi tesa a verificare la fattibilità di collegamenti diretti con le principali normative di riferimento.

3.2.1.3 Direzione centrale per l'attività amministrativa e la gestione del patrimonio

Nel 2012 la Direzione sarà impegnata nella revisione e miglioramento dei processi amministrativi e gestionali a supporto dell'attività dell'Istituto. In particolare, essa sarà ancora impegnata nel seguire le esecuzioni contrattuali derivanti dalle gare espletate nel corso del 2010 per i servizi relativi ai Censimenti Generali.

Proseguirà poi lo sviluppo dei processi amministrativi per l'introduzione dei nuovi sistemi di programmazione e gestione delle gare avviate nel corso del 2010 con:

- i primi studi di fattibilità di accordi quadro nell'ambito di due specifiche categorie merceologiche (quella dei servizi di editoria e quella dei servizi per indagini statistiche con sistemi CATI/CAPI), i cui fabbisogni presentano caratteristiche di continuità e periodicità, oltre che grandi quantitativi da prevedere nell'oggetto dei rispettivi appalti;
- uno studio di fattibilità per avviare una procedura di gara per l'affidamento ad un solo soggetto giuridico affidatario delle prestazioni dei c.d. "servizi di edificio", cioè di funzionamento delle varie sedi Istat, cui ricondurre gli attuali servizi di carattere generale, stipulati singolarmente con diversi fornitori;
- la ridefinizione di tutte le procedure di espletamento di gare riguardanti i settori di beni, servizi e lavori, ivi compresi gli affidamenti per le Sedi territoriali, del processo organizzativo e produttivo del Servizio stesso, con iniziative volte ad assicurare la razionalizzazione delle procedure amministrative per una gestione unitaria ed omogenea dei relativi processi riferiti alle diverse tipologie di appalto. Con l'elaborazione di apposite linee guida potranno essere precisate per ciascuna procedura di gara (aperta, ristretta, negoziata ed in economia), le singole fasi del relativo procedimento, con la massima standardizzazione degli adempimenti ad esse connessi, e la formulazione di schemi tipo da seguire nella elaborazione degli atti;
- la costituzione del nuovo Elenco Ufficiale degli operatori economici dell'Istat, da utilizzare nei casi previsti dalla normativa vigente. L'Elenco sarà sempre aperto all'iscrizione degli operatori economici e permetterà la selezione automatizzata degli operatori da invitare di volta in volta alle diverse procedure distinte per categorie merceologiche, in perfetta coerenza e rispetto della normativa introdotta dal Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti.

Obiettivo importante sarà anche quello di sviluppare interventi volti a realizzare il benessere organizzativo attraverso il miglioramento della sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sviluppando le azioni di prevenzione e protezione dei rischi. Primaria importanza sarà dato al miglioramento della qualità delle sedi di Roma dell'Istituto come pure degli UU.RR, con lo sviluppo di investimenti relativi ad interventi di ristrutturazione e adeguamento alle norme vigenti.

La DCAP sarà notevolmente impegnata nella nuova funzione assunta nel corso del 2011, relativa a procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni amministrative e relativo contenzioso. Questa attività di elevata importanza e delicatezza sarà particolarmente impegnativa in considerazione delle numerosità delle sanzioni da applicare prevista per il Censimento Popolazione.

Nell'anno 2011 è iniziato il percorso di adeguamento dell'Istituto, previsto dal dettato normativo del d.lgs 81/2008 e s.m.i., attuando il Servizio di Prevenzione e Protezione. Si è proceduto a rielaborare interamente le metodiche di valutazione del rischio sia aziendale che di interferenza, ai fini dell'adempimento normativo legato alla valutazione dei rischi e alla definizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione. Inoltre sono state delineate le responsabilità dei dirigenti e dei preposti al fine di fornire strumenti operativi al sistema sicurezza.

Nell'anno 2012 sarà necessario:

- continuare a sviluppare misure di prevenzione e protezione, gestire le emergenze attraverso l'aggiornamento dei piani di emergenza e delle prove di esodo;
- aggiornare la valutazione del rischio in funzione delle evoluzioni normative e tecniche, sviluppare l'attività di consulenza tecnica sulla sicurezza del servizio di Prevenzione e protezione come previsto dalla norma ai fini del rispetto degli obblighi normativi a carico del datore di lavoro, dirigenti e preposti;
- trovare le soluzioni tecniche per adempiere agli obblighi normativi per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- fornire alla Scuola indicazioni tecniche operative ai fini della formazione ai sensi del d.lgs 81/2008.

La Direzione sarà profondamente impegnata nel miglioramento della qualità delle sedi di Roma dell'Istituto, come pure delle Sedi Territoriali, con lo sviluppo di investimenti per interventi di ristrutturazione e adeguamento alle norme vigenti. In particolare:

- proseguiranno i lavori per l'adeguamento della sede di via Tuscolana e per il completamento della sede di viale Oceano Pacifico, oltre alla gestione dei contratti di manutenzione aperta per tutte le sedi;
- proseguiranno i lavori finalizzati alla realizzazione del progetto di prevenzione incendi della sede di via Cesare Balbo 16;
- sarà inoltre avviato il nuovo modello di gestione della manutenzione programmata, predittiva e ordinaria degli impianti e di monitoraggio degli interventi;
- al fine di ottimizzare il coordinamento delle attività di gestione delle sedi verranno stabilite le nuove linee guida per consentire la razionalizzazione delle procedure di logistica e per regolamentare l'attività dei Responsabili di sede;
- si procederà allo svolgimento dell'attività di ricognizione dei beni mobili dell'Istituto e rinnovo degli inventari;
- per quanto riguarda le attività relative alla sede unica saranno programmate a seguito delle decisioni che saranno assunte dall'Amministrazione.

3.2.1.4 Direzione centrale per gli affari istituzionali e legali

Nell'anno 2012, la Direzione sarà in primo luogo chiamata a proseguire le attività già avviate nel 2011 orientate al supporto giuridico per la progettazione di un quadro complessivo di regolamentazione e di revisione degli assetti organizzativi e funzionali dell'Ente, coerente con la normativa dettata per il riordino e con gli indirizzi espressi dagli organi di governo, in un'ottica di innovazione e ottimizzazione, nonché di rispetto della normativa comunitaria. In tale contesto, la Direzione proseguirà le attività ad essa demandate per la regolamentazione generale dell'Istituto e degli aspetti giuridico-organizzativi relativi alla funzione statistica, anche attraverso il supporto del personale della Direzione alla segreteria degli organi di governo dell'Istat e del Sistan, in coerenza con quanto previsto nell'AOG1.

Le attività di competenza della Direzione continueranno ad esplicarsi ai rapporti e alle attività dell'Ente di collaborazione e di regolamentazione della funzione statistica: tali attività, con riferimento agli ambiti nazionali, si prevedono particolarmente intense e complesse anche in relazione all'organizzazione e al funzionamento del Sistan; la Direzione assicurerà negli ambiti internazionali e comunitari la costante aderenza al quadro normativo europeo e internazionale.

Dovrà poi continuare anche l'attività giuridica già svolta a sostegno dei censimenti generali, per i quali si prevede un forte e continuativo impegno della Direzione, anche in considerazione della complessità e della rilevanza che i dati censuari assumono quale base informativa dei processi decisionali del Paese.

Anche nel 2012 la Direzione sarà impegnata nello svolgimento dell'ordinaria attività di gestione e prevenzione del contenzioso civile, amministrativo e contabile. In tale ambito, lo straordinario impegno richiesto nel 2011 dalla trattazione di un elevato numero di ricorsi giurisdizionali in materia statistica, impone di individuare soluzioni organizzative che mettano la competente struttura in condizione di continuare a sostenere anche nel 2012 un analogo carico di lavoro. Anche dall'implementazione del rinnovato assetto istituzionale ed organizzativo scaturirà la necessità di porre in essere azioni positive di carattere giuridico-organizzativo e di far fronte alle controversie che ne dovessero derivare. Un rilevante obiettivo per il 2012, quindi, è rappresentato dal miglioramento dei rapporti con le strutture dell'Istat coinvolte nelle attività di contenzioso, stante la necessità di conciliare i tempi necessari per la predisposizione degli elementi istruttori da produrre a difesa dell'Istituto con gli stringenti termini processuali imposti dalla legge.

Nel corso del 2012 si prevede di effettuare una revisione della procedura relativa alla stipula di convenzioni, accordi, protocolli di ricerca, a seguito della nuova organizzazione, nonché perfezionare l'iter di applicazione delle Direttive sulla riservatezza sia in ambito gestionale, che in ambito tecnico-statistico, predisponendo gli ulteriori atti applicativi. Il contenuto dispositivo degli accordi quadro e degli atti convenzionali continuerà a costituire oggetto di analisi, al fine di ottenere una maggiore semplificazione e regolarità degli atti, con conseguente risparmio di costi per l'Ente..

Con riferimento alle richieste di dati provenienti da soggetti internazionali ed europei, si intende attuare una procedura che faciliti il confronto tra le strutture tecnico-statistiche e la Direzione, in una prospettiva di miglioramento continuo.

3.2.2 Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)

Nel nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, il Dipartimento ha l'obiettivo di assicurare lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e organizzative, di comunicazione e diffusione e degli strumenti metodologici, finalizzati alla trasformazione dei processi di produzione statistica in chiave integrata, così come previsto dall'obiettivo strategico *Stat2015*.

Nel corso del 2012, quindi, le strutture del Dipartimento saranno impegnate in attività di supporto trasversale ai processi di produzione e alla loro innovazione in ottica di standardizzazione e industrializzazione nei seguenti settori:

- Sviluppo di una strategia per la trasformazione in chiave integrata dei processi di produzione statistica coerente con gli obiettivi di Stat2015 che includa: (i) la cattura digitale dei dati; (ii) la gestione integrata dei dati statistici ed in particolare dei microdati e (iii) il rafforzamento dei canali di comunicazione e diffusione *online* dell'informazione statistica. Questa attività porterà alla definizione di un meccanismo di *governance* di questa strategia, attraverso la costituzione di una cabina di regia che determini tempi, obiettivi e modalità di interazione tra i Dipartimenti di produzione, la Direzione Generale ed il DIQR ed effettui il monitoraggio delle attività legate al progresso effettuato verso all'obiettivo Stat2015 nell'ambito dell'Istituto.
- Progettazione e implementazione, in stretta cooperazione con i Dipartimenti di produzione, di modelli, processi, metodi e strumenti per la standardizzazione e industrializzazione dei processi di produzione statistica, con riferimento alle fasi di raccolta, integrazione, elaborazione e diffusione.

- Introduzione di un modello di *governance* dell'IT e delle metodologie che permetta una definizione trasparente delle priorità in questi settori e una utilizzazione efficace delle risorse ad alta competenza. Quest'attività terrà conto sia dei risultati del recente *audit* della funzione informatica, sia delle azioni che verranno intraprese per la standardizzazione e industrializzazione dei processi, e dovrà svolgersi in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti dell'Istituto e con la Direzione generale.
- Innovazione delle metodologie statistiche, finalizzata al guadagno di efficienza e allo sviluppo di strumenti generalizzati che consentano la standardizzazione dei processi.
- Sviluppo delle reti di ricerca socio-economica, metodologica, informatica e di comunicazione, in coordinamento con gli altri Dipartimenti dell'Istituto e rafforzamento della qualità della rete del Sistema statistico nazionale.
- Rafforzamento dell'efficacia del supporto metodologico, informatico e di diffusione e comunicazione coerente con i processi statistici e amministrativi dell'Istituto, attraverso una migliore programmazione dell'offerta di questi servizi in base alle esigenze dei "clienti" interni, basata sulla definizione chiara delle priorità strategiche e su un processo trasparente e condiviso per la gestione del portfolio dei progetti che richiedono l'utilizzo di risorse di più Dipartimenti.
- Revisione dei prodotti e dei servizi rilasciati all'esterno privilegiando il formato digitale aperto per favorire l'integrazione dell'informazione, l'accesso ai dati statistici e la segmentazione dei prodotti in base alle esigenze degli utilizzatori/*prosumer*.
- Adozione di una strategia corporate di presenza nel web.

3.2.2.1 Gli Uffici del Direttore di Dipartimento

L'attività nel corso dell'anno si concentrerà su tre aree attraverso il riorientamento delle risorse attualmente assegnate e degli obiettivi alle seguenti priorità:

- Supporto metodologico alla produzione statistica. Nell'area metodologica l'impegno sarà orientato a favorire un guadagno complessivo di efficienza e qualità per l'Istituto, attraverso l'individuazione delle esigenze di strumenti software generalizzati e la loro realizzazione e sperimentazione in produzione, per importanti fasi del processo produttivo, quali il campionamento, la raccolta dati, le operazioni di codifica, la correzione e l'integrazione dei dati e la produzione delle stime.
- Standardizzazione e industrializzazione dei processi di produzione dei dati. In linea con la vision proposta da Eurostat nell'ambito della *Sponsorship* su Standardizzazione dei processi statistici da parte degli Istituti Nazionali di Statistica, il Dipartimento avvierà un progetto per il superamento del modello di produzione *stovepipe* e per l'adozione di un modello basato sulla standardizzazione delle tecniche e infrastrutture e sulla industrializzazione delle varie fasi del processo di produzione. In questo quadro, verrà dato inizio alla stesura di manuali relativi a metodi validati da assumere come standard nei processi di produzione, e alla individuazione dei corrispondenti strumenti IT generalizzati. Metodi e strumenti saranno validati mediante un processo trasparente e condiviso che coinvolgerà le reti dei metodologi e degli informatici.

- Previsioni economiche e valutazioni dell'impatto delle politiche pubbliche. Lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti di previsione macroeconomica è una priorità per la prima parte dell'anno. A questo seguirà una attività di documentazione degli strumenti e dei metodi e un primo rilascio di previsioni economiche a breve e medio termine. Questa attività sarà accompagnata dall'avvio della costruzione di un nuovo modello del quadro macroeconomico di medio termine che utilizzi e potenzi gli strumenti esistenti. Una seconda linea di attività riguarderà l'aggiornamento degli strumenti per la valutazione e il monitoraggio delle politiche pubbliche, attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di modelli di micro simulazione degli effetti delle politiche di bilancio su famiglie, imprese e istituzioni.

Continuerà, inoltre, l'attività di supporto metodologico ai censimenti, in particolare relativamente alle indagini campionarie utili alla valutazione della qualità e del grado di copertura del Censimento della popolazione, e di ausilio alle attività della campagna integrate di comunicazione. Nel corso dell'anno sarà ulteriormente rivista la veste grafica e contenutistica del sito istituzionale tenendo conto delle valutazioni espresse dagli utilizzatori e sarà avviata una attività di rafforzamento del sito intranet.

La priorità dell'attività del Dipartimento sarà improntata al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e standardizzazione che comportano un serie di innovazioni. Un rilevante impatto innovativo sarà prodotto dal completamento della costruzione e dalla piena attuazione della rete dei metodologi, che consentirà di superare i problemi strutturali di scarsità di risorse all'interno dell'Istituto, in una nuova prospettiva di condivisione del sapere, delle attività e dei progetti di ricerca e innovazione metodologica.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Piano degli Investimenti Metodologici del 2011, verranno privilegiate le seguenti aree di intervento:

- Valorizzazione dei dati amministrativi attraverso l'uso di tecniche di integrazione e l'adozione di strategie di campionamento che, considerando congiuntamente le fasi di campionamento, raccolta dati e stima, consentano di sfruttare al meglio l'informazione di vario tipo (amministrativa, da altre indagini, ecc.), migliorando l'accuratezza delle stime prodotte e minimizzando il *response burden*.
- Definizione e implementazione di metodologie di stima adeguate a garantire la convergenza dei dati di indagine/amministrativi su *frame* multidimensionali e fortemente dettagliati.
- Metodi di stima per piccole aree, mediante i quali, utilizzando approcci all'inferenza fondati sui modelli e sull'utilizzo del patrimonio informativo esistente, è possibile fornire stime accurate per aggregati (territoriali o d'altro tipo) non ottenibili con i metodi statistici tradizionali. Questi metodi costituiranno la base metodologica necessaria per la produzione delle stime del censimento continuo. Proseguirà inoltre il potenziamento del sistema SMART, che permette al pubblico di costruire, via web, stime (con le relative informazioni sull'accuratezza) per aggregati territoriali non coperti dalle statistiche ufficiali.
- Aspetti peculiari alle indagini longitudinali, quali
 - ✓ definizione rigorosa della popolazione e dei parametri longitudinali oggetto di studio;
 - ✓ tecniche di controllo e correzione ad hoc dei dati longitudinali;
 - ✓ uso di tecniche di stima anticipata (tradizionali o da modello) per migliorare la tempestività e l'accuratezza delle statistiche congiunturali con l'obiettivo di minimizzare l'errore di revisione.

Il Servizio studi econometrici e previsioni economiche avrà come obiettivo, oltre alla definizione di modelli di previsione e di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche su imprese e famiglie, quello di avviare il processo di costruzione di una rete della ricerca socio-economica all'interno dell'Istituto e di potenziare le attività di interazione con le reti di ricerca esterne a livello nazionale e internazionale su temi prioritari.

Dal punto di vista dell'organizzazione si intende perseguire l'obiettivo di rendere più efficiente l'utilizzo delle professionalità attraverso l'impiego flessibile delle risorse tra Direzioni e Dipartimento (aumentando la quota di attività "trasversali") e procedendo alla razionalizzazione di alcune funzioni di *back office*, attraverso l'allocazione o presso l'ufficio a staff del Dipartimento o presso le Direzioni di funzioni di tipo trasversali e di servizio.

3.2.2.2 Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR)

La DCSR ha conservato, nel nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, le funzioni e i compiti già fissati in quello precedente, essendo essa già stata oggetto di ristrutturazione nel 2010 secondo parametri coerenti con la nuova configurazione della *mission* e dell'organizzazione dell'Istat. La DCSR, pertanto, continuerà nel 2012 a svolgere le funzioni di promozione dello sviluppo e del coordinamento del Sistan a livello centrale e territoriale, di supporto alla conduzione delle indagini statistiche (con particolare riguardo ai processi di formazione degli organi di rilevazione e di controllo della qualità dei dati), di diffusione della cultura statistica sul territorio e di partecipazione attiva ai processi di comunicazione e diffusione delle informazioni.

Attraverso l'integrazione dell'azione delle sedi Istat territoriali e della struttura centrale, la DCSR proseguirà – con intensità progressivamente crescente – nello sviluppo di:

- Progetti congiunti di trattamento e integrazione di archivi amministrativi per la affermazione della logica della costruzione di sistemi informativi federati.
- Azioni per la diffusione e comunicazione di prodotti statistici, in particolare attraverso sia un contributo diretto al popolamento delle pagine regionali pubblicate sul sito Istat, sia l'interazione con gli enti del Sistema statistico nazionale, tramite il nuovo portale del Sistan.
- Attività di supporto alla crescita dei livelli qualitativi delle informazioni generate dal sistema.

A quest'ultimo proposito la DCSR svolgerà attività su tre fronti concettualmente distinti, ma convergenti:

- Assicurando che le direttive dettate dall'Istituto siano rispettate da parte di tutti gli attori della statistica ufficiale, attraverso il coinvolgimento degli Uffici ed enti del Sistan, per favorire l'adozione delle migliori pratiche nell'applicazione del codice delle statistiche ufficiali.
- Realizzando infrastrutture immateriali finalizzate alla più ampia diffusione e crescita dei sistemi informativi fondati sull'uso statistico delle fonti di dati amministrativi, attuando il mandato assegnato all'Istat dal DPR 166/2010 riguardo al coordinamento delle "modificazioni, integrazioni e nuove impostazioni della modulistica e dei sistemi informativi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per raccogliere informazioni utilizzate o da utilizzare per fini statistici". Funzionale a tale strategia e a quella di cooperazione per la realizzazione di progetti di sistemi informativi federati con gli enti Sistan è anche la conclusione del progetto per la diffusione delle classificazioni ufficiali mediante *web service* e la messa a disposizione di strumenti evoluti di navigazione: la prima fase del progetto è terminata nel 2011, la seconda si estenderà al 2012 e implicherà il coordinamento delle attività di popolamento

delle classificazioni e di sviluppo degli strumenti di navigazione. Nel 2012 diventerà operativa la Commissione per il coordinamento della modulistica e la rete di esperti a supporto delle istruttorie, che saranno organizzate da una struttura dedicata.

- Promuovendola realizzazione di progetti innovativi, ad alto valore aggiunto ed esportabili nella logica del riuso, in collaborazione con gli enti del Sistema statistico nazionale e con le Università.

Saranno concluse le attività riguardanti il progetto “Iniziativa per il 150° anniversario dell’Unità d’Italia”, mentre proseguiranno quelle afferenti al progetto “Rapporto sulla coesione sociale” che daranno luogo alla realizzazione di un *data warehouse* tematico in collaborazione con la DCIQ.

Sarà curata, inoltre, la collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali al fine di sostenere lo sviluppo delle statistiche ufficiali di competenza del medesimo.

Verrà assicurata la consueta attività di segreteria del Comstat per:

- La predisposizione del Programma statistico nazionale (PSN), anche attraverso il supporto tecnico-organizzativo ai compiti di programmazione dell’offerta statistica affidati ai circoli di qualità e seguendo le diverse fasi in cui si articola il relativo iter di approvazione.
- Il coordinamento della redazione della Relazione al Parlamento sull’attività dell’Istat, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del PSN in vigore.
- La cura e la predisposizione del piano di attuazione del PSN.

Nel 2012, saranno avviate operativamente le attività del Consiglio degli utenti dell’informazione statistica (CUIS) e alcune iniziative di formazione sul territorio, in coordinamento con la Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche.

Il supporto alla conduzione dei censimenti sarà ancora molto importante nel corso del 2012. Mentre l’attività sul censimento della popolazione e delle abitazioni dovrebbe concludersi entro il primo quadrimestre, quella riguardante i censimenti economici (sulle imprese, le istituzioni non profit e le istituzioni pubbliche) vedranno una partecipazione della DCSR ben maggiore rispetto al quanto inizialmente previsto. La DCSR, infatti, collaborerà non solo alla realizzazione dell’indagine IULGI allargata, sperimentando anche una prima forma di decentramento del processo di costruzione di ASIA, ma sarà impegnata con parte delle sue strutture centrali e con tutte le sedi territoriali nella realizzazione delle indagini campionarie sulle imprese, di quelle totalitarie sulle istituzioni non profit e di quelle sulle Istituzioni pubbliche. Quest’ultimo censimento sarà realizzato via web e implicherà uno sforzo di formazione, di organizzazione e di acquisizione di *know how* di carattere straordinario, per cui dovranno essere sviluppate azioni coordinate con la Scuola e verrà fatto un investimento importante nel campo dello sviluppo degli strumenti di formazione a distanza, ambito che ha visto la DCSR svolgere un ruolo trainante nel biennio passato.

Il supporto alla produzione corrente dell’Istituto verrà assicurato con interventi nelle fasi di impianto, organizzazione, formazione ed esecuzione di alcune indagini economiche a breve termine, economiche strutturali, sociali e demografiche. In particolare, si curerà la progressiva attuazione di modalità più efficienti ed efficaci nel rapporto con le direzioni responsabili delle indagini interagendo con esse nelle diverse fasi della rilevazione, a partire dalla progettazione e dalla valutazione e definizione degli aspetti organizzativi e non solo in quella della esecuzione. A tale scopo è stato costituito un pool di esperti delle sedi territoriali che, da un lato, contribuirà alle attività di audit/valutazione secondo le linee dettate dal Comitato qualità e, dall’altro, interagirà con le direzioni di produzione

per la soluzione concordata dei problemi emergenti e per contribuire alla razionalizzazione delle diverse fasi dei processi di indagine. Verranno svolte attività innovative riguardanti le funzioni di formazione dei rilevatori e degli organi di rilevazione attraverso lo sviluppo di piattaforme e-learning *multipurpose* e di organizzazione, in presenza o in modalità *web-conference*, di momenti di formazione e/o istruzione basati sull'impiego di nuove tecnologie (lavagne interattive multimediali) che consentono l'organizzazione di corsi ed esercitazioni in rete (lan locale o via internet). Sarà accelerato il processo di copertura in modalità telematica della cattura dei dati anagrafici comunali e saranno avviate le necessarie azioni di sostegno all'evoluzione verso il censimento continuo della popolazione.

Il portale del Sistan verrà progressivamente popolato di contenuti nel 2012 e sarà garantita la gestione di una serie di strumenti per favorire:

- La semplificazione, il miglioramento e lo sviluppo del lavoro cooperativo svolto dagli operatori statistici facenti parte della rete dei soggetti pubblici e privati fornitori dell'informazione statistica ufficiale.
- La messa a disposizione dell'utenza di un unico punto di accesso rapido e completo all'informazione statistica ufficiale tramite avanzati motori di ricerca semantici.
- L'agevole accesso all'informazione sul funzionamento del sistema e sulle attività svolte dai soggetti Sistan.
- L'utilizzo esteso di utilities per i diversi organismi di riferimento del sistema (Cogis, Comstat, CUIS, circoli di qualità, commissione per il coordinamento della modulistica).
- La pubblicizzazione e condivisione delle innovazioni e la messa a fattor comune di buone pratiche e progetti di ricerca di rilievo strategico.
- L'esposizione di strumenti di e-learning e delle meta informazioni necessarie al loro utilizzo e adattamento.

Il rilancio della funzione di diffusione e comunicazione sul territorio verrà realizzato secondo standard di omogeneità e modalità innovative: in particolare, da un lato entrerà nella fase di gestione operativa il decentramento del laboratorio ADELE e si procederà allo *sviluppo ulteriore di wikicis*, unitamente alla DCIQ, al fine di disporre di uno strumento aggiornato di informazione e meta-informazione a supporto dell'attività di diffusione svolta dai Centri di Informazione Statistica (CIS) attivi nelle sedi territoriali. Dall'altro lato, in collaborazione con la DCDC, entrerà a regime l'attività di popolamento delle pagine regionali esposte sul nuovo sito dell'Istat, con la realizzazione di prodotti di approfondimento tematico, anche in collaborazione con enti territoriali e centri di ricerca locali, e con il costante arricchimento degli annuari regionali on-line: quest'ultima innovazione consentirà di generare strumenti di informazione aggiornati in tempo reale e diversificati secondo le caratteristiche rilevanti di ciascun territorio e permetterà, al contempo, di liberare risorse da dedicare alla più complessa attività di cura delle pagine regionali, veicolo di possibile coinvolgimento in progetti di analisi e ricerca anche di altri soggetti Sistan presenti sul territorio.

Si procederà alla realizzazione di progetti innovativi in vari campi, favorendo la collaborazione di altri enti locali e centrali. Alcuni di tali progetti sono stati già avviati, ma daranno risultati concreti nel corso del 2012: si ricordano il progetto "Sigeos" per lo sviluppo di strumenti web di rappresentazione e navigazione cartografica con la regione Basilicata, il progetto per la costruzione di misure del "Benessere equo e sostenibile" con la provincia di Pesaro-Urbino, il progetto "TREND" per l'elaborazione di stime a livello congiunturale e regionale sulla micro-impresa con CNA-R.ETE. Imprese Italia. Si proseguirà nello sviluppo di progetti di georeferenziazione e rappresentazione dei

fenomeni attraverso strumenti evoluti di visualizzazione e navigazione cartografica, in connessione con le esperienze maturate dall'Istat in materia di basi territoriali. In tutti i filoni di attività, i progetti previsti implicano lo sviluppo delle capacità di lavoro in rete, con interazioni forti fra sedi territoriali, fra queste e le strutture centrali, fra ambedue le strutture e gli enti del sistema. Infine, saranno ulteriormente sviluppati progetti quali “*il sistema informativo delle professioni*” e “*il sistema di diffusione delle classificazioni ufficiali mediante web service e strumenti evoluti di navigazione*” e saranno sperimentate nuove azioni congiunte con le Università, ad esempio per la realizzazione di *cloud* statistici e di condivisione di applicativi per l'analisi statistica.

3.2.2.3 Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)

Nell'anno 2012 la Direzione perseguirà obiettivi prevalentemente orientati all'integrazione dell'informazione statistica e al potenziamento degli strumenti di archiviazione, diffusione e comunicazione nelle seguenti aree di intervento:

- Gestione del patrimonio informativo dell'Istituto.
- Sviluppo e arricchimento dell'offerta informativa all'utenza.
- Nuovi prodotti e strumenti per l'uso dell'informazione statistica.
- Sistema integrato di metadati e miglioramento della qualità di processo e di prodotto.

Considerate le funzioni della Direzione, che ne connotano la vocazione trasversale e che accentuano l'esigenza di integrare diverse componenti al fine di assicurare i risultati perseguiti, sarà necessario un consolidamento in termini di organizzazione, volto soprattutto a raggiungere sviluppi innovativi adeguati ai compiti affidati all'Istituto.

L'esperienza acquisita soprattutto con la realizzazione di I.Stat permette di prefigurare livelli di convergenza tra attività diverse, indipendentemente dalla struttura organizzativa. *I.Stat* rappresenta, infatti, il nucleo centrale e il motore dei processi di gestione e integrazione del patrimonio informativo dell'Istituto. In tale ottica dovranno essere considerate le diverse attività relative alla gestione del patrimonio informativo dell'Istituto. In particolare verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Archiviazione, organizzazione e conservazione del patrimonio informativo dell'Istat per microdati, macrodati, metadati, classificazione e serie storiche.
- Gestione del *datamart* per le funzioni di elaborazione, caricamento e visualizzazione tramite *I.Stat* dei microdati provenienti da ARMIDA.
- Visualizzazione di grafici dinamici sia come complemento generalizzato per la visualizzazione dei dati del data *warehouse*, sia come strumento di *authoring* ed *e-publishing* per le pubblicazioni *flagship*, sia come strumento di presentazione online.
- Gestione di *I.Stat* per il rilascio dei dati sul web, per i sistemi tematici e per i portali.
- Realizzazione del sistema informativo geografico e gestione evolutiva delle basi territoriali.
- Produzione e valorizzazione delle informazioni geo-statistiche di dettaglio sub-comunale.
- Sviluppo di forme di accesso ai dati elementari e di nuovi canali di rilascio dell'informazione statistica.

- Sviluppo e adozione dello standard SDMX non soltanto come strumento di interscambio di dati e metadati con le organizzazioni internazionali, ma anche come strumento interno di integrazione light tra sistemi informativi in una logica federata e in funzione del SEP (*Single Exit Point*).

Le attività relative allo sviluppo e arricchimento dell'offerta all'utenza saranno connotate dalla centralità della collaborazione con diversi soggetti e puntano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Soddisfazione delle esigenze degli utilizzatori in connessione con i soggetti Sistan e con le indicazioni della Consiglio degli utenti dell'informazione statistica (CUIS).
- Miglioramento dei servizi personalizzati.
- Sviluppo del sistema di CRM (*Citizen Relationship Management*) soprattutto verso il mondo della ricerca e di altri soggetti impegnati nell'ambito dell'*Open Data*.

La realizzazione di nuovi prodotti e strumenti per l'uso dell'informazione statistica, caratterizzate dalla produzione di nuova informazione statistica attraverso l'integrazione di una pluralità di fonti, sarà orientata verso la predisposizione di analisi e sviluppo di prodotti innovativi (pubblicazioni *flagship* quali Noi Italia, Rapporto Annuale e Annuario) e la produzione e integrazione di nuova informazione statistica a sostegno dei processi di valutazione delle politiche di sviluppo e delle politiche strutturali.

Se l'integrazione dei contenuti è un obiettivo fondamentale dal punto di vista dei prodotti, l'integrazione dei metadati lo è dal punto di vista della qualità e dei processi. Il sistema integrato di metadati dovrà rappresentare l'ambiente di condivisione della documentazione sui dati e sui processi sia per la diffusione e l'interscambio dei dati, sia per la gestione e il monitoraggio delle attività di produzione. Il sistema sarà anche funzionale allo sviluppo della politica sulla qualità e al sistema di audit che entrerà a regime nel corso del 2012.

Ulteriore linea di attività sarà quella relativa alla valorizzazione delle collaborazioni in ambito internazionale per i progetti di ricerca e sviluppo e di armonizzazione degli strumenti e delle metodologie per le statistiche ufficiali.

3.2.2.4 Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)

Nel 2012 la Direzione continuerà il suo impegno volto a rafforzare la percezione dell'Istat come soggetto produttore di conoscenza e di innovazione per il Paese, in qualità di principale produttore dell'informazione statistica ufficiale.

Diverse sono le linee di attività trasversali che giocheranno un ruolo strategico per avvicinare sempre più la statistica ai suoi utilizzatori (cittadini, ricercatori, *policy maker*, media) e ampliare l'*audience* della statistica ufficiale, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

Nell'ambito del processo di revisione della catena dell'output in atto all'interno dell'Istituto (e in fase di avvio a livello europeo), e in considerazione del ruolo che l'Istat vuole avere nel contesto del movimento *Open Data*, le azioni principali saranno:

- Implementazione di una strategia omogenea per la presenza corporate sul web.
- Rafforzamento dell'orientamento del sito istituzionale verso soluzioni in grado coinvolgere un pubblico ampio, anche non specializzato, attraverso l'apertura di spazi dedicati a *target* specifici e l'utilizzo di *tool* di visualizzazione e contenuti multimediali.

- Potenziamento della presenza sui *social network*, anche al fine di accrescere la considerazione e la conoscenza dell'Istat all'esterno.
- Sviluppo di servizi 2.0 rivolti ai media in particolare per il *Data journalism*.
- Valutazione della soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati (*customer satisfaction*), nell'ambito di un progetto complessivo di profilazione degli utenti, sia esplicita sia comportamentale.
- Potenziamento dei servizi all'utenza attraverso il rafforzamento del *Contact Centre*, l'implementazione della Biblioteca digitale, la pubblicazione di carte dei servizi.
- Monitoraggio della trasmissione alle autorità statistiche europee e internazionali dei dati richiesti dalle normative e dagli impegni assunti in sede internazionale.
- Passaggio all'editoria digitale coerentemente con l'innovazione dei contenuti, dei formati e dei processi di produzione editoriale.
- Predisposizione e gestione del Piano delle diffusioni.

Al fine di migliorare costantemente la relazione tra l'Istituto e l'utenza interna ed esterna, attraverso azioni comunicative mirate e incisive, le attività principali saranno:

- Rafforzamento della presenza dell'Istat, attraverso l'avvio di relazioni esterne corporate.
- Gestione delle campagne di comunicazione integrata di sostegno alle operazioni censuarie.
- Predisposizione del Piano Eventi da organizzare in chiave innovativa.
- Realizzazione dell'XI Conferenza nazionale di statistica.
- Potenziamento della comunicazione interna e riorganizzazione della *Intranet* in chiave collaborativa.
- Potenziamento di strumenti specifici di comunicazione (*NewsStat* e altri).

3.2.2.5 Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)

Il 2012 vede la Direzione impegnata su diversi fronti strategici:

- Innovazione, nell'ambito del processo di applicazione delle raccomandazioni emerse dal rapporto di *audit* informatico e del conseguente *change management*, la DCIT gioca un ruolo centrale standardizzando e industrializzando i processi informatici, elevando il livello di qualità nella modalità di erogazione dei servizi, introducendo parametri qualitativi e quantitativi per misurare il servizio fornito e rilevare la soddisfazione dei propri utenti.
- Supporto, parallelamente al processo d'innovazione sopra descritto, va garantito e migliorato il livello di qualità del servizio corrente (gestione dei sistemi di esercizio, degli apparati di sicurezza, ecc.), potenziando, in particolare, il processo di certificazione del software rilasciato già avviato nel 2011.
- Internazionalizzazione, la DCIT è un partecipante attivo nei progetti europei (progetto CORE, EGR, ecc.) La tendenza generale europea va verso la standardizzazione dei processi produttivi e di conseguenza la DCIT agisce come elemento promotore verso le strategie di armonizzazione promosse da Eurostat.

Le principali linee di azione previste nel 2012 saranno impostate su tre assi principali, quali Governance IT/Architettura d'Impresa, Infrastruttura/Supporto e Applicativi:

- Follow-up delle raccomandazioni dell'audit, incluso il progetto di cambiamento con relativo change management graduale e l'informatica distribuita.
- Introduzione di componenti di Governance IT e di Architettura d'Impresa per un utilizzo trasparente, prioritizzato ed efficace delle risorse.
- Introduzione di una cultura organizzativa comune legata alla formazione dei capi servizio e capi unità operativa per condividere linguaggi, processi e metodi di conduzione dei progetti (tecniche ITIL, CMMI, *Project Management*, etc.).
- Introduzione della modalità di lavoro *ITIL-based* rispetto all'erogazione dei servizi infrastrutturali e di supporto per una più efficace e verificabile qualità di servizio.
- Prosecuzione del processo di messa in sicurezza dei sistemi (potenziamento delle azioni volte a garantire la *business continuity* e il *disaster recovery*).
- Revisione e standardizzazione delle procedure e del processo di sviluppo del software per una chiara identificazione dei ruoli e responsabilità e per un processo dalla fase di sviluppo alla fase di produzione che garantisca la qualità degli applicativi e la loro sostenibilità.
- Sviluppo dei sistemi gestionali, in ottica di consentire l'avvio di un processo di integrazione delle basi informative e di adozione di strumenti evoluti per la consultazione e il reporting.
- Più stretta collaborazione con il servizio DGEN/LTA per l'adozione di misure di sicurezza logistica e di continuità operativa nei locali che ospitano le apparecchiature IT (CED e magazzini).
- Supporto informatico alle azioni di innovazione portate avanti dalle Direzioni di produzione dell'Istat.

Le azioni di innovazione ICT sono volte alla razionalizzazione dei processi, in modo da renderli più efficaci ed efficienti, e all'accrescimento della qualità dei servizi offerti. Azioni specifiche saranno finalizzate al miglioramento della efficienza delle infrastrutture ICT (reti, connettività, ecc.), all'aumento della sicurezza e alla garanzia della continuità operativa. In particolare, sarà posta una forte attenzione:

- All'adozione di modelli standard avanzati per la conduzione, sviluppo ed esercizio di progetti IT complessi.
- All'aumento dell'offerta e la razionalizzazione dei sistemi esposti su web attraverso il progressivo incremento dell'uso del *Content Management System*.
- All'erogazione multicanale dei servizi offerti dall'Istat mediante la messa a disposizione dei dati anche per i dispositivi mobili di accesso.
- Al miglioramento dei sistemi di comunicazione unificata attraverso il potenziamento dei sistemi di videoconferenza, di *unified communication* ecc..
- Al portale delle imprese.
- Visto che, nell'ambito del processo di *risk management* avviato in Istituto, la DCIT è stata tra le prime direzioni a completare il catalogo dei rischi, a individuare le azioni correttive e a inserirle nel PAA, in un'ottica di contenimento e prevenzione dei rischi più elevati, le attività connesse al 2012 saranno concentrate all'introduzione degli *early warning* per focalizzare possibili azioni preventive da realizzare.
- All'introduzione di sistemi integrati di supporto richieste utenti (*Single Entry Point*) e questionari di soddisfazione degli utenti.

3.2.3 Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

Al Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA) sono assegnati alcuni obiettivi di massima priorità per l'Istituto che debbono essere perseguiti e in parte conclusi durante il 2012, e cioè:

- concludere il 6° Censimento generale dell'agricoltura, diffondendo i dati definitivi entro aprile 2012;
- concludere il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, producendo i dati relativi alla popolazione legale per comune entro dicembre 2012;
- realizzare il 9° Censimento generale dell'industria e servizi e censimento delle istituzioni non profit utilizzando dati amministrativi e registri statistici e conducendo rilevazioni campionarie sulle imprese e rilevazioni totali con uso di liste precensuarie desunte da dati amministrativi su istituzioni non profit e su istituzioni pubbliche;
- progettare il futuro assetto dei censimenti, da realizzare anche in forma continua, sfruttando al massimo i dati amministrativi e assicurando la continuità dell'acquisizione delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) con riferimento al 31 dicembre 2012;
- costituire e gestire i registri statistici su imprese, istituzioni ed enti vari, sulle famiglie e sugli individui. In particolare, è necessario:
 - ✓ consolidare il registro statistico delle aziende agricole sulla base dei risultati censuari;
 - ✓ sviluppare il registro statistico delle istituzioni non profit;
 - ✓ sviluppare il registro statistico delle persone fisiche;
 - ✓ aggiornare il registro delle unità del settore delle amministrazioni pubbliche (S13), in collaborazione con la DCCN e la DCSP;
- coordinare l'acquisizione e gestione delle fonti amministrative, promuovendo l'adozione degli standard della statistica ufficiale da parte degli Enti titolari, in collaborazione con la DCSR, e in interagendo con essi al fine di ampliare l'interscambio di dati;
- integrare i dati di archivi amministrativi diversi al fine di rilasciare ad utenti esterni archivi statistici utilizzabili come input intermedi per l'informazione statistica territoriale su imprese, istituzioni, enti vari, famiglie e individui.

A queste linee di azione prioritarie si affiancano gli studi progettuali per l'ampliamento dell'uso dei dati amministrativi, per la sperimentazione di nuove tecniche di campionamento a rotazione, per la progettazione di idonee soluzioni organizzative e tecnologiche di rilevazione dei dati, tutti volti a consentire l'adozione di metodi e tecniche innovative nella prospettiva del censimento continuo con ciclo quinquennale a partire dal 2016.

In materia di archivi amministrativi, le attività saranno orientate non solo al miglioramento dei processi di acquisizione, gestione, documentazione dei dati amministrativi e della diffusione di dati statistici derivanti da fonti amministrative, ma anche allo sviluppo, in collaborazione con la DCSR, delle attività di analisi, modifica e integrazione delle modulistiche e delle definizioni e classificazioni utilizzate dalle Amministrazioni pubbliche nella raccolta di dati amministrativi, per valorizzare al massimo le loro potenzialità di uso statistico.

Nuovo impulso avranno gli studi metodologici finalizzati alla definizione di metodi e tecniche standard di trattamento e integrazione di fonti amministrative per la costituzione di archivi statistici intermedi strumentali alla produzione di statistiche sulle unità economiche e sulle unità socio-demografiche. Per quanto riguarda l'archivio delle persone fisiche si prevede di mettere a regime la sua struttura e il processo di aggiornamento anche avvalendosi dei risultati ottenuti per tramite del 15° Censimento della popolazione.

3.2.3.1 Gli Uffici del Direttore del Dipartimento

Nel corso del 2012 saranno analizzati i risultati del 6° Censimento generale dell'agricoltura al fine di definire, in collaborazione con la DCAR, il processo atto a realizzare annualmente il registro statistico delle aziende agricole, fondamentale per l'esecuzione delle indagini periodiche sulla struttura delle aziende agricole previste nel periodo intercensuario. Inoltre, unitamente alla DCAR, sarà sviluppata la collaborazione con i soggetti detentori di archivi amministrativi del settore agricolo, al fine di valorizzare il contenuto informativo in essi presenti, anche alla luce dei risultati conseguiti nel censimento agricolo e delle novità che saranno introdotte a partire dal 2013 nella Politica Agricola Comune (PAC). L'obiettivo di questa attività è la diffusione annuale di dati strutturali sulle aziende agricole.

Nel corso del 2012 proseguiranno le operazioni del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni. La raccolta dei questionari è prevista fino alla fine dell'anno in corso per le famiglie che risiedono nei Comuni con meno di 20 mila abitanti, fino al 31 gennaio 2012 per quelle residenti in Comuni con popolazione compresa fra 20 mila e 150 mila abitanti, fino al 29 febbraio 2012 per le famiglie residenti nei Comuni con più di 150 mila abitanti. Alla raccolta seguirà il complesso processo di controllo e correzione dei dati per la diffusione dei primi risultati censuari per provincia e comune (entro il 31 marzo 2012) e per la quantificazione della popolazione legale per comune (entro il 31 dicembre 2012).

Il 2012 è anche l'anno di svolgimento della Rilevazione campionaria areale di controllo e copertura del censimento della Popolazione - PES - in considerazione di quanto previsto dal PGC e dal regolamento EU N. 1151.

Nella prospettiva strategica del "censimento continuo", sono stati inclusi nel PAA 2012 i importanti progetti volti a definire in modo circostanziato i nuovi metodi e le nuove tecniche d'indagine. In particolare, una attività fondamentale riguarda la pianificazione dell'acquisizione e trattamento annuale delle Liste anagrafiche Comunali (LAC), consolidando fin dal 2012 le operazioni realizzate per il censimento del 2011 con i progetti "Sistema di acquisizione delle LAC" (STARLAC) e "Sistema di standardizzazione e controllo delle LAC" (TRASLAC). Analogamente, a partire dal 2012, è stata prevista l'acquisizione e il trattamento dei dati individuali relativi ai permessi di soggiorno di stranieri con cittadinanza extra Unione Europea.

Nel preparare il censimento demografico del 2011 l'Istat, con la collaborazione dei comuni e di altre istituzioni, ha realizzato infrastrutture statistiche importanti da rafforzare e aggiornare: si tratta della realizzazione di un sistema informativo su stradari e numeri civici a partire dalla rilevazione RNC e dalla rilevazione ANSC e della delimitazione delle aree di censimento nei centri abitati dei comuni di maggiori dimensioni demografiche. Il sistema costituisce un'infrastruttura di rilievo che, creata in occasione del censimento del 2011, dovrà essere tenuta aggiornata per consentire all'Istat di disegnare i campioni necessari all'implementazione delle rilevazioni sperimentali, cioè:

- la rilevazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento continuo (correzione del conteggio da LAC), che ha l'obiettivo di produrre, a

partire dalle LAC, dati di conteggio della popolazione e di struttura delle famiglie con regolarità annuale, per predefiniti cicli pluriennali;

- la rilevazione campionaria a rotazione “D” (produzione di dati socio economici territoriali) con questionario lungo simile a quello adottato per il 15° Censimento generale della popolazione del 2011.

Queste due rilevazioni rendono indispensabile avviare un processo di adeguamento delle norme al nuovo contesto tecnico e metodologico e per questo motivo è previsto un progetto apposito, da condurre in collaborazione con la DCIG. Inoltre, si rende necessaria una valutazione dell’impatto del nuovo metodo di conteggio della popolazione legale sulla produzione delle statistiche demografiche correnti: per questo motivo sono stati previsti progetti specifici da condurre in collaborazione con la DCIS.

Per ciò che concerne i censimenti delle imprese industriali e dei servizi, al fine di fornire un quadro informativo strutturale, garantire la continuità della serie storica dei censimenti e fornire informazioni ulteriori per l’analisi di specifici domini, si intende realizzare un progetto con approccio metodologico misto, definito “censimento da dati amministrativi assistito da rilevazioni campionarie”. Il Censimento delle imprese sarà realizzato secondo un modello organizzativo articolato e complesso, che prevede:

- un ampio uso dei registri statistici e delle fonti amministrative per acquisire informazioni statistiche da diffondere a livello censuario;
- la rilevazione sulle unità locali (IULGI allargata), per aggiornare le informazioni strutturali di ASIA e verificare sul campo la sottocopertura del registro a livello di unità locali;
- una nuova rilevazione campionaria multiscopo sulle imprese, per consentire il completamento delle informazioni necessarie a formare il quadro delle stime di dati relativi ad aree tematiche riferite all’universo delle imprese italiane.

Nel corso del 2012 si procederà alla: rilevazione totale delle imprese medie e grandi; rilevazione totale delle imprese per alcune selezionate classi di ATECO; rilevazione campionaria sulle restanti imprese. Il Censimento delle imprese avrà inizio a dicembre 2011 per quanto riguarda l’indagine IULGI ed entro maggio 2012 per l’indagine multiscopo, al fine di consegnare entro il 2012 i file dei dati elementari revisionati alla DCSP per il successivo processo di controllo e correzione, l’elaborazione delle stime e la diffusione degli ipercubi.

I contenuti informativi della rilevazione multiscopo sono attinenti a temi di competitività, sostenibilità, conoscenza, mentre moduli specifici saranno dedicati a investimenti informativi dell’Istituto per l’arricchimento sistematico delle statistiche strutturali sulle imprese. La rilevazione prevede tecniche differenziate di raccolta dei dati a seconda del segmento della popolazione delle imprese. In particolare, sono previste le seguenti modalità di rilevazione:

- mediante rilevatori specializzati per interviste a gruppi di imprese e grandi imprese;
- mediante CAPI, con personale qualificato (competenze contabili);
- mediante auto compilazione e trasmissione via web con assistenza di rilevatore nei casi di recupero dei non rispondenti.

Scopo del Censimento delle istituzioni non profit, che si svolgerà nel corso del 2012, è di produrre un quadro informativo statistico sulla struttura del settore in Italia. Tra gli obiettivi specifici che l’Istat intende perseguire c’è l’aggiornamento e la validazione del registro statistico dedicato alle istituzioni non profit e fondato sull’uso di fonti amministrative.

In merito al Censimento delle istituzioni pubbliche, è obiettivo del 2012 sviluppare il collegamento con le altre amministrazioni pubbliche per garantire l'aggiornamento continuo di alcune informazioni tipicamente censuarie.

3.2.3.2 Direzione centrale dei registri amministrativi e statistici

La realizzazione del censimento "virtuale" dell'industria e servizi (CIS 2011), si svilupperà attraverso un complesso processo di revisione dell'impianto metodologico e tecnologico del sistema dei registri ASIA. Le principali innovazioni sono:

- la riduzione nei tempi di diffusione dei dati definitivi su imprese e unità locali;
- la realizzazione di una nuova stima provvisoria della struttura delle imprese e della loro occupazione, disponibile a 6 mesi dalla fine del periodo di riferimento;
- la modifica delle metodologie di stima degli occupati dipendenti, che si baseranno sul legame "persona fisica - unità giuridica in cui è occupata" e della definizione e delle metodologie di stima degli occupati indipendenti;
- l'incremento del patrimonio informativo sull'occupazione del sistema ASIA che, grazie all'approccio precedente, permetterà la stima sia delle posizioni lavorativa sia degli occupati a tempo pieno, nonché la stima dell'input di lavoro per settore produttivo. Inoltre potranno essere diffuse a regime informazioni quali la distinzione per genere e classi di età degli occupati, la loro posizione, il tipo di occupazione (Tempo pieno/tempo parziale, tempo determinato/a tempo indeterminato ecc.);
- l'incremento del patrimonio informativo sull'attività economica svolta dalle imprese con la individuazione delle attività secondarie e relativa stima del fatturato.

I principali strumenti per ottenere questi risultati sono: l'utilizzo di fonti amministrative nuove o disponibili in tempi più brevi rispetto al passato e le variazioni della indagine IULGI, che, in occasione del CIS avrà una numerosità ampliata (circa 35/40 mila imprese, rispetto alle circa 13/14 mila correntemente coinvolte) e una nuova sezione informativa, contenete quesiti sulle Unità di Attività Economica delle imprese, utile a stimare le attività secondarie delle imprese e a meglio supportare il benchmark dei Conti Nazionali.

Relativamente alla Lista del settore S13, con riferimento alle responsabilità assegnate alla Direzione dal "*Progetto di riorganizzazione del processo di produzione e aggiornamento dell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche*", presentato dalla DCAR e approvato nel 2011, le attività saranno profondamente riviste (in collaborazione con DCCN e DCSP). In particolare, verranno realizzate:

- la riorganizzazione, relativamente all'universo di riferimento e ai contenuti, dell'indagine *Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche e private*, che assumerà la caratteristica principale di indagine per l'individuazione delle unità da inserire nell'elenco;
- l'utilizzazione di nuove fonti informative per l'identificazione delle potenziali unità di lista;
- l'implementazione di una "scheda di classificazione delle unità" che diventerà l'elemento fondamentale di analisi delle unità di documentazione.

La produzione di informazioni su demografia d'impresa e imprenditorialità prevede la realizzazione di nuovi indicatori per genere, età e nazionalità dell'imprenditore e l'incremento degli indicatori specifici quali: *High Growth, Gazelle, Employer, HG enterprises*, con individuazione delle "*Innovative enterprises*" (*Headline Indicator*). Per il Registro dei Gruppi d'Impresa proseguirà il processo di integrazione (concettuale e di

contenuti) con l'*EuroGroupRegister*, in modo da ottenere maggiori informazioni sui gruppi multinazionali. Lo sviluppo di tecniche di *Profiling* permetterà una migliore conoscenza della struttura societaria, organizzativa e contabile dei maggiori gruppi (unità complesse). Gli sviluppi in questa attività permetteranno una revisione dei contenuti informativi prodotti. Inoltre, nel corso del 2012 entrerà a regime la diffusione delle informazioni sulle Imprese a Controllo Pubblico.

Nel corso del 2011 è stato realizzato il primo registro sperimentale dei Punti Vendita per il settore alimentare (base informativa per la nuova metodologia dell'indagine sui prezzi al consumo definita in collaborazione con la DCSP), la cui qualità è in fase di test con un'indagine campionaria presso alcuni comuni capoluoghi di provincia. A partire dai risultati del test, nel 2012 sarà avviata la realizzazione della versione definitiva del Registro. Inoltre sarà avviata, in connessione con IULGI, una nuova rilevazione che, per la grande distribuzione alimentare e non, raccoglierà per ciascun punto vendita informazioni sul fatturato per tipologia di prodotto (COICOP).

Proseguiranno le attività finalizzate alla messa a regime dell'archivio statistico delle persone fisiche e degli archivi intermedi che da esso trovano origine. Le principali attività si sintetizzano nella analisi di qualità del primo prototipo di tale registro e nella individuazione e analisi di nuove fonti da utilizzare nella costituzione dell'archivio. In particolare si terrà conto delle risultanze derivanti dall'utilizzo della Lista Integrativa da Fonti Amministrative centrali (LIFA) nell'ambito del Censimento della popolazione (LIFA). Dal punto di vista operativo si avvieranno le analisi, in collaborazione con altre Direzioni, per verificare come le informazioni presenti nell'archivio delle persone fisiche possono integrare/ampliare e/o sostituire indagini correnti.

Dopo la fase di sviluppo del settore, verrà consolidato il ruolo di riferimento svolto dalla Direzione per la gestione, il trattamento e la validazione statistica dei dati amministrativi sia verso utenti interni, sia verso gli enti titolari di questi ultimi. A partire dal processo di programmazione e gestione delle forniture di dati amministrativi, saranno riviste le modalità di funzionamento del Comitato per l'utilizzo statistico delle fonti amministrative, anche alla luce del ruolo che le norme sul riordino dell'Istat assegnano all'Istituto nella definizione della modulistica amministrativa utile a fini statistici (in collaborazione con la DCSR). In tale contesto le attività finalizzate all'utilizzo statistico dei dati di natura amministrativa, saranno attuate e portate a regime le nuove procedure di acquisizione, gestione, archiviazione e diffusione delle fonti amministrative.

Per lo sviluppo e la costituzione di archivi statistici intermedi, attraverso l'utilizzo prevalente, ma non esclusivo, di fonti amministrative, si prevede di generalizzare e mettere a regime le attività sviluppate dai progetti cofinanziati da Isfol, che riguardano sia le metodologie sviluppate per il trattamento e l'integrazione dei dati amministrativi utilizzati, sia i prodotti statistici realizzati.

Dopo il rilascio, nel 2011, del primo prototipo di archivio intermedio sull'occupazione (LEED), è previsto un suo arricchimento in termini di variabili da associare ai lavoratori (ad esempio le retribuzioni lorde e nette) e di copertura dell'universo dei lavoratori. Queste attività usufruiranno anche delle esperienze che si stanno realizzando per il Censimento industria e servizi. Un altro output su cui la direzione è impegnata è lo sviluppo del "*Sistema Informativo Integrato di dati amministrativi per l'analisi ed il monitoraggio dei mercati del lavoro locali*" (progetto GUIDA), fortemente sollecitato da Regioni ed Enti locali, che è in fase di riavvio, soprattutto nelle attività organizzative e di collaborazione tecnica con i soggetti che aderiscono al relativo progetto di svolgimento. Questo si configura come un primo esempio di archivio intermedio da mettere a disposizione di utenti Sistan.

Per quanto riguarda il Portale Statistico della PA, che costituisce una delle risposte Istat alle disposizioni della finanziaria 2008 e che si inserisce anche nella definizione del registro statistico delle AP (lista S13), nel 2012 si svilupperanno le attività previste dal secondo anno di progetto (inizialmente collocato nel triennio 2010-2012). Del progetto,

nel corso del 2011 sono state realizzate le fasi a minor costo (struttura informatica e popolamento del sistema con informazioni disponibili in Istat). Nel 2012 si intende procedere a razionalizzare gli esistenti flussi di acquisizione dati e ad individuare ed inserire nel sistema ulteriori informazioni disponibili in ambito Istat e/o Sistan. Relativamente a quest'ultimo punto, attraverso la collaborazione in atto con la Provincia di Rovigo (progetto Elistat) e con MEF/RGS (nell'ambito delle azioni per l'integrazione tra il Portale Statistico PA e la Banca dati unitaria) e quelle in fase di avvio con altri soggetti (SIEP, UPI, Regioni, ecc.) si prevede in particolare di definire ed inserire nel Portale un insieme condiviso di indicatori sulla struttura e sulla performance delle pubbliche amministrazioni.

Infine, per la gestione della classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) si prevedono due attività principali, una a livello Ue, per il processo di revisione, una a livello nazionale per il suo corretto utilizzo. Questo secondo aspetto consiste nella gestione degli strumenti messi in atto a tale scopo: il sistema ACTR, per la classificazione automatica delle attività a partire dalle relative descrizioni e la info-line messa a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sull'utilizzo della classificazione. In particolare, il sistema ACTR è oggetto di "adattamenti" per essere utilizzato per la classificazione automatica delle attività degli individui rilevati nel censimento della popolazione e nella rilevazione delle forze di lavoro.

3.2.4 Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche

Con la costituzione del Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS) si sono previsti diversi interventi sul PAA 2012, con riferimento sia alle linee sviluppate dalle singole Direzioni, sia ad attività da realizzare nel nuovo contesto organizzativo.

I programmi di attività delle direzioni centrali rispecchiano in primo luogo la domanda di informazioni definita a livello europeo, con riferimento alle attività consolidate di produzione statistica, di recupero di compliance, di apertura di nuovi fronti produttivi per il soddisfacimento di esigenze informative emergenti.

In questo quadro si è inserita la nuova struttura organizzativa dipartimentale, che consente di affrontare alcuni aspetti rilevanti per lo sviluppo della produzione statistica secondo modalità innovative già a partire dal ciclo produttivo 2012. Ciò riguarda, in particolare, le attività di sviluppo dei processi di acquisizione dati, supporto all'innovazione metodologica, utilizzo di dati amministrativi a fini statistici, realizzazione di prodotti informativi complessi, restituzione di informazioni statistiche alle imprese, innovazione nella gestione della funzione informatica, definizione di un livello più avanzato di coerenza delle statistiche economiche, sviluppo di strumenti di comunicazione interna, organizzazione della ricerca economica.

3.2.4.1 Gli Uffici del Direttore di Dipartimento

Nuove attività rilevanti ai fini di programmazione sono le seguenti, relative rispettivamente alle fasi di input, elaborazione e output:

- **acquisizione e scambio di dati e informazioni con il sistema delle imprese.** È necessario definire strutture e progetti tali da evitare la frammentazione delle soluzioni decentrate e consentire il massimo sfruttamento del potenziale a disposizione e l'utilizzazione di questa leva come uno dei fattori del cambiamento organizzativo e dell'integrazione dei processi di produzione statistica e come strumento di razionalizzazione dei rapporti con i rispondenti e restituzione di informazioni al sistema delle imprese. È auspicabile che tale attività rappresenti un'estensione dell'attuale progetto "Portale Imprese" in carico alla direzione DCIT;

- **costruzione di una infrastruttura informativa di stime “di base” (frame) per le statistiche economiche.** L’accelerazione dell’utilizzo delle fonti amministrative (soprattutto fiscali e contabili) deve non solo essere governata nelle sue applicazioni specifiche, ma può consentire oggi di costruire un *frame* multidimensionale del sistema delle imprese, caratterizzato dalla stima di poche ma fondamentali variabili economiche su stratificazioni e domini molto dettagliati, alla cui base c’è il registro delle imprese. Tale approccio consentirà la successiva convergenza di tutte le stime per area all’interno di un unico sistema integrato di riferimento. Inoltre, questo prodotto informativo rappresenterà allo stesso tempo un fattore di coerenza del sistema delle statistiche sulle imprese, uno strumento per la condivisione di infrastrutture informative di base tra le statistiche sulle imprese e la contabilità nazionale, un fattore di potenziamento dei processi di costruzione di statistiche integrate e prodotti “derivati”, in piena coerenza con le strategie condivise a livello europeo¹;
- **realizzazione di prodotti informativi complessi.** Un’attività di rapida realizzazione ed elevato rendimento, sul piano sia della coesione delle diverse strutture di produzione sia dell’aumento dell’output fruibile a parità di input, è quella relativa alla produzione di prodotti informativi ricorrenti e fortemente integrati su aspetti strutturali e dinamici del sistema delle imprese. Un approccio di particolare efficacia sembra essere quello relativo ai settori di attività economica, con la produzione di Rapporti periodici (ad esempio semestrali) la cui diffusione è scandita dal timing di diffusione delle principali statistiche strutturali e nella quale vengano integrati aspetti sia strutturali sia congiunturali. Il valore aggiunto è dato dalla concentrazione di tutto il potenziale informativo disponibile sul sistema delle imprese, dall’associazione di statistiche correnti con statistiche derivate focalizzate sull’analisi delle eterogeneità (uso standardizzato di basi di dati micro, sia cross-section sia longitudinali, di natura sia strutturale sia congiunturale) e dalla possibilità di analizzare congiuntamente diversi aspetti tematici (performance, innovazione, trade ecc.).

Attività finalizzate al miglioramento di alcuni fondamentali aspetti strutturali del dipartimento ed al mantenimento di una adeguata spinta innovativa sono quelle orientate:

- **all’innovazione metodologica**, con le seguenti finalità a) di accelerazione della compliance in alcuni settori attualmente in ritardo, come quelli relativi alle statistiche congiunturali dei settori dei servizi; b) di allargamento della produzione statistica, come nel caso delle attività progettuali della rilevazione multiscopo del Censimento dell’industria e dei servizi, che vedono impegnate risorse del DICS nella progettazione dei contenuti informativi, del disegno e delle metodologie di stima e trattamento dati dell’indagine campionaria sulle imprese e di quella sulle unità complesse, o del disegno di nuove indagini (ad esempio, sull’energia impiegata dalle imprese, sui prezzi dei prodotti acquistati dalla PA); c) di miglioramento della qualità, come nel caso della rilevazione sui prezzi all’importazione); d) di armonizzazione delle metodologie adottate per tipologie di processi omogenei.

¹ La strategia europea di integrazione e semplificazione delle statistiche sulle imprese ha visto, di recente, l’avvio di un processo di ridefinizione delle basi normative di tutte le statistiche sulle imprese, con l’obiettivo di realizzare un’infrastruttura di base (FRIBS - *Framework Regulation In Business Statistics*) adeguata a gestire in modo coerente ed efficiente i moduli relativi a tutti i diversi domini statistici.

- **all'innovazione organizzativa**, attraverso a) definizione di un set di strumenti di comunicazione interna adeguato a gestire apparati complessi e fortemente dinamici; b) definizione di strumenti avanzati di programmazione e monitoraggio delle attività;
- **all'innovazione tecnologica**, rappresentata in primo luogo dal progetto per la riorganizzazione della funzione informatica decentrata.

3.2.4.2 Direzione centrale della contabilità nazionale

Nel 2012 le attività della Direzione saranno finalizzate al miglioramento della qualità e all'ampliamento della base informativa collegata ai conti nazionali, tenendo in debito conto le sollecitazioni provenienti dalla domanda nazionale e nel rispetto degli obblighi stabiliti dai Regolamenti europei e dai vari accordi nazionali e internazionali. In particolare, nel 2012 saranno completate le operazioni di benchmark, portando a termine tutte le ricostruzioni delle serie storiche degli aggregati dei conti nazionali e regionali secondo la classificazione delle attività economiche Nace Rev.2.

Inoltre, la Direzione sarà fortemente impegnata:

- nel **lavoro di revisione del SEC95** e di passaggio al SEC2010. Tale processo è iniziato nel 2008 e prevede un impegno sia nelle attività finalizzate all'approvazione del nuovo Regolamento, sia nella fase successiva della sua implementazione, programmata per il 2014, che comporterà alcune modifiche di rilievo nei contenuti degli aggregati e nel programma di trasmissione dei dati (nazionali, regionali e provinciali) a Eurostat, provocando un forte impatto sulla statistica ufficiale;
- nel campo delle **statistiche della finanza pubblica**. Si dovrà, in primo luogo, garantire una qualità sempre maggiore delle informazioni da trasmettere nell'ambito della Procedura dei deficit eccessivi, così come richiesto dal Regolamento n. 479/2009, recentemente modificato attraverso la ristrutturazione delle attuali fonti informative e dei processi interni di produzione dei dati;
- nel miglioramento delle metodologie di stima e nella pubblicazione dei **Conti Patrimoniali annuali per settore istituzionale**;
- nel completamento delle procedure e verifica della qualità per la presentazione dei **flussi dei conti nazionali in forma matriciale**;
- nella misurazione dell'**economia sommersa**, con particolare attenzione alla misura della sottodichiarazione dei redditi da parte delle imprese, la sovradichiarazione dei costi intermedi e l'utilizzo del lavoro non regolare. Proseguirà anche lo sviluppo di stime su alcune **attività illegali** (traffico di sostanze stupefacenti, contrabbando di tabacco e alcol, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione) che rappresentano una quota di produzione del reddito nazionale non compresa, finora, nelle stime ufficiali;
- nella revisione e nell'aggiornamento del modello di stima dell'occupazione che tenga conto dei prossimi risultati censuari, delle modifiche di importanti fonti amministrative come, ad esempio, quelle rese disponibili dall'INPS e degli archivi sui lavoratori attivi. Il nuovo modello dovrà, inoltre, garantire la coerenza tra le diverse misure di occupazione, in particolare tra le unità di lavoro e le ore lavorate sia a livello nazionale sia regionale;
- nello sviluppo dei **conti satellite** e delle attività legate allo studio e all'implementazione di **nuovi indicatori di benessere e di sviluppo**

sostenibile. Si tratta di obiettivi a lunga scadenza, destinati ad innovare e arricchire profondamente il sistema delle stime di contabilità nazionale, ma già entro il terzo trimestre del 2013 occorrerà trasmettere ad Eurostat i dati fisici e monetari previsti in un primo pacchetto di **conti ambientali** incluso nel Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 691/2011. Oltre ai conti ambientali, inoltre, si tratta di portare avanti, nell'immediato, gli studi sul capitale sociale e sul capitale umano.

Alla luce degli obiettivi sopra descritti, sarà necessario un importante investimento nello sviluppo del sistema informativo della contabilità nazionale, che garantisca la messa in sicurezza degli archivi di base, la tracciabilità di tutte le operazioni, la predisposizione di diversi livelli di controllo e la replicabilità completa delle procedure, per rispettare i sempre più stringenti standard di qualità richiesti in ambito nazionale e internazionale e adeguare i sistemi di controllo e supervisione alle raccomandazioni effettuate dalla Corte dei Conti Europea con riferimento alle stime del Reddito Nazionale Lordo.

Infine, tra le sollecitazioni espresse a livello internazionale dai nuovi Regolamenti relativi al Sistema Europeo dei Conti Nazionali emergono anche le questioni legate alla globalizzazione, ai fini di una corretta registrazione dei flussi e degli stock da parte della statistica ufficiale; tali tematiche sono oggetto di particolare attenzione da parte della comunità scientifica internazionale per le implicazioni che hanno su occupazione, produttività e distribuzione del valore aggiunto. Inoltre, i policy makers e gli economisti hanno sempre messo in luce la rilevanza di indicatori di produttività totale e parziale dei fattori nel valutare la crescita del sistema economico. A questo riguardo, verranno intensificati gli interventi di aggiornamento e implementazione del database EU-KLEMS sugli input produttivi (capitale, lavoro, energia, materiali e servizi), sviluppato con finanziamento comunitario e attualmente gestito da Eurostat che coordina l'attività tra i diversi Istituti di statistica con l'intento di provvedere a una diffusione ufficiale dei dati nel 2012.

3.2.4.3 Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo

A partire dal 2012 le attività di produzione statistica della Direzione sono caratterizzate dalla sempre maggiore pervasività delle statistiche comunitarie, da un lato, e dall'altro dall'introduzione di significative innovazioni di processo e di prodotto. Queste ultime riguardano modifiche sostanziali nell'approccio ai rispondenti in termini di contenuto e di tecnologie utilizzate, l'uso massiccio di dati amministrativi, l'ulteriore intensificazione dell'integrazione tra fonti diverse, la copertura di nuove aree informative. In particolare:

- per le **statistiche sui prezzi**, dopo le innovazioni di processo e di prodotto introdotte nel 2010-2011 (nuovo sistema di raccolta dati e di gestione della rilevazione, completa reingegnerizzazione dei processi, modifica della classificazione e ribasamento degli indici temporali, calcolo delle parità regionali del potere d'acquisto), ci si concentrerà soprattutto sull'allargamento dei prodotti informativi offerti e su innovazioni di prodotto, che riguarderanno in primo luogo il sistema di indicatori di prezzo delle abitazioni. In particolare, si procederà alla pubblicazione dei prezzi al consumo OOH (*Owner Occupied Housing*), HPI (*House Price Indices*), indici relativi ai costi di acquisizione delle case. Coerentemente con la strategia europea di un approccio "multiscopo" agli indicatori di prezzo, verranno prodotte statistiche derivate sui livelli medi dei prezzi per numerosi prodotti di largo consumo, in modo da confrontarne il livello tra i diversi paesi europei e consentire così di monitorare gli effetti e le eventuali distorsioni del mercato unico. Per quanto riguarda gli indici dei prezzi al consumo, verrà ampliato il livello di dettaglio degli indici diffusi e verranno prodotti in modo sistematico indici dei prezzi al consumo riferiti a particolari

sottopopolazioni (pensionati, famiglie con bassi livelli di spesa per consumi ecc.), indicatori sul “grado di diffusione” dei processi inflattivi e sulla filiera dei prezzi. Le innovazioni di processo riguarderanno il miglioramento nel processo di determinazione del sistema di ponderazione di vari indici dei prezzi al consumo. Le innovazioni nel disegno d’indagine potranno beneficiare dell’atteso avanzamento del progetto di costruzione dell’archivio ASIA dei punti vendita, necessario per la selezione probabilistica delle unità di rilevazione dell’indagine mensile territoriale. Infine, è prevista l’attivazione di sperimentazioni, nell’ambito dell’indagine mensile sui prezzi al consumo, orientate allo sfruttamento delle potenzialità fornite dai *database* della grande distribuzione basati sui dati scanner e la loro classificazione standardizzata;

- il **settore commercio estero e attività internazionali delle imprese** intensificherà le attività innovative nei processi e aumenterà ulteriormente la gamma di prodotti informativi offerti, con l’integrazione tra le diverse fonti informative rilevanti per l’analisi dei processi di internazionalizzazione (dati sui flussi di beni e servizi, imprese esportatrici, multinazionali). Le innovazioni di prodotto vedranno la realizzazione di nuove statistiche sull’interscambio di servizi con i paesi dell’area UE, la messa a regime di un sistema di produzione corrente integrato di indicatori sulle imprese che realizzano scambi con l’estero e sulle imprese multinazionali (indicatori sulle caratteristiche e i risultati economici delle imprese esportatrici e importatrici, statistiche territoriali sulle attività delle imprese a controllo estero che operano in Italia; nuove variabili per le imprese a controllo nazionale residenti all’estero). Inoltre, è prevista una maggiore valorizzazione del patrimonio informativo del commercio estero, con la programmazione di focus settoriali e pubblicazioni tematiche. Le principali innovazioni di processo vedranno l’ulteriore miglioramento delle metodologie di revisione e validazione dei dati sugli scambi con l’estero, con l’obiettivo di conseguire un’ulteriore razionalizzazione delle attività di produzione e garantire la corretta misurazione statistica di flussi specifici (transazioni di navi aerei, energia), anche tramite lo sviluppo di nuove metodologie e l’impiego di nuove fonti informative. Questo processo prevede la messa a regime del nuovo sistema informativo di produzione. Andrà poi valutato l’impatto atteso di modifiche radicali nelle modalità di rilevazione degli scambi di merci a livello intra-UE (semplificazione delle classificazioni merceologiche in primo luogo) e lo sviluppo di classificazioni, metodologie e elaborazioni statistiche finalizzate a misurare in modo più efficace i fenomeni “emergenti” del commercio con l’estero;
- le **statistiche strutturali sulle imprese e le istituzioni** introdurranno un nuovo approccio ai rispondenti (uso di piattaforme integrate, restituzione di informazioni alle imprese), verranno ristrutturare in termini contenutistici, produrranno sempre più informazioni integrate (dati economici e dati tematici). Un ruolo importante sarà svolto dalla rilevazione multiscopo del Censimento dell’industria e dei servizi, che consentirà di approfondire la conoscenza dei fattori di competitività dell’apparato produttivo italiano e riorientare alcuni processi di rilevazione, con particolare riferimento alle microimprese ed alle unità economiche complesse. Le innovazioni di prodotto si concretizzeranno in primo luogo nella copertura di nuove aree informative (soggette a regolamento europeo), quali la rilevazione sul consumo dell’energia da parte delle imprese (condotta in via sperimentale nel 2012 per essere poi messa a regime negli anni seguenti) e il focus annuale sulla struttura dettagliata dei diversi settori dei servizi, che verranno indagati a rotazione. È previsto inoltre il rinnovo della Convenzione con il Dipartimento per l’innovazione tecnologica per una collaborazione relativa all’effettuazione della rilevazione dell’indagine ICT nelle amministrazioni locali. Nuove informazioni non raccolte fino ad oggi (relazioni

tra imprese, responsabilità sociale etc.) con le indagini tematiche strutturali sulle imprese, con l'estensione della copertura dimensionale alle microimprese, verranno rilevate e diffuse con una indagine "multiscopo" di grande dimensione progettata nell'ambito del Censimento dell'industria e dei servizi. Infine, il potenziamento e la sistematizzazione dell'integrazione tra le diverse fonti a livello micro permetteranno la disponibilità di analisi integrate sulle imprese. Tra le innovazioni va citata anche la realizzazione di un *data-warehouse* di indicatori annuali complessi di natura strutturale, con la copertura di tutti i domini statistici previsti dai regolamenti europei e la costruzione di statistiche derivate su tematiche come il grado di concorrenza dei settori, la loro variabilità interna, l'efficienza delle imprese, l'internazionalizzazione. Per quanto riguarda le innovazioni di processo, dovranno essere capitalizzati i vantaggi potenziali derivanti dalla Legge 248/2006 in materia di deposito degli atti societari, inclusi i bilanci, al registro delle imprese delle Camere di Commercio in formato elaborabile mediante l'utilizzo di XBRL. Sempre in ambito Consorzio XBRL si sta operando per predisporre una tassonomia statistica che permetterà di raccogliere dati statistici direttamente dai sistemi informativi aziendali, in particolare per le classi delle imprese di medie e grandi dimensioni. Inoltre, il portale statistico delle imprese dovrà costituire un elemento strategico per migliorare i rapporti con i rispondenti, innovando i processi di cattura dei dati e realizzando un flusso di ritorno informativo personalizzato alle imprese. La rilevazione multiscopo del Censimento dell'industria e servizi richiederà uno sforzo progettuale rilevante dal punto di vista metodologico, con l'introduzione di disegni d'indagine complessi e nuove soluzioni in termini di imputazione e stima. L'occasione dei censimenti permetterà l'adozione di nuove tecniche di approccio e rilevazione per le grandi imprese ed i gruppi;

- nel settore delle **statistiche agricole** la normativa comunitaria in continua evoluzione e la complessità del quadro dei soggetti Sistan coinvolti nella produzione statistica rendono necessaria un'intensificazione delle attività di presidio, di innovazione e di visibilità dei dati prodotti dall'Istat (si pensi al nuovo sistema di diffusione web dei dati). Le innovazioni di prodotto vedranno anzitutto la prosecuzione delle attività basate sulla elaborazione di dati precedentemente raccolti per altre finalità. A questo proposito sono stati avviati studi per la produzione di indicatori di performance economica basati su dati amministrativi per alcuni settori industriali vicini al mondo della produzione agricola come ad esempio la produzione di fertilizzanti. Si conferma anche l'esigenza di colmare il gap informativo sulle modalità di applicazioni in campo e l'uso dei fertilizzanti minerali e organici, per il quale è necessaria una nuova rilevazione e la necessità di produrre informazioni inerenti gli impieghi di materiali legnosi da destinare alla produzione di energia e la produzioni di indicatori economici relativi alle performance delle aziende esclusivamente forestali. Si prevede di proseguire nell'azione di miglioramento della completezza delle informazioni statistiche attraverso un sempre maggiore coordinamento delle attività di diffusione tra le statistiche prodotte dall'Istat, dal Ministero dell'Agricoltura e dalle principali istituzioni produttrici di informazioni statistiche nel settore primario, in particolare Regioni, Inea ed Ismea. A tal fine si prevede che nel 2012 entreranno a regime le collaborazioni in via di definizione con l'Inea per la produzione di indicatori statistici riferiti alla partizione del territorio di riferimento per Piano di Sviluppo Nazionale e i corrispondenti Piani di Sviluppo Regionali su cui si basa la politica agricola, e con l'Ismea per l'analisi delle filiere produttive, dei prezzi dei fondi agricoli e dei prezzi dei prodotti agricoli. Tra gli eventi che caratterizzeranno il 2012 si ricorda l'avvio del nuovo ciclo delle indagini strutturali sulle aziende agricole: in particolare, l'indagine sulla struttura e produzione delle principali coltivazioni

legnose agrarie, mentre l'indagine sulla struttura delle aziende agricole verrà svolta a cavallo tra il 2013 e il 2014. Sono le prime indagini su larga scala che verranno svolte dall'Istat in collaborazione con le Regioni e Province autonome dopo la conclusione delle operazioni censuarie. Le innovazioni di processo riguarderanno in primo luogo la possibilità di utilizzare il registro delle aziende agricole post-censuario, che dovrà essere aggiornato annualmente dai competenti settori dell'Istat allo scopo di consentire la disponibilità di un frame annuale aggiornato, analogamente a quanto avviene per le statistiche sulle imprese industriali e dei servizi. Questo è un passaggio fondamentale per la modernizzazione del sistema delle statistiche sull'agricoltura e per garantire la possibilità di evolvere verso un sistema integrato di indicatori statistici. Inoltre, verranno introdotte nella gestione delle indagini correnti in agricoltura alcune soluzioni tecnologiche e metodologiche utilizzate nel corso del censimento agricolo. Proseguiranno le azioni mirate all'aggiornamento degli strumenti di analisi e di raccolta dei dati per le indagini già in corso in particolare la predisposizione di strumenti più semplici da utilizzare per le unità che dovranno rispondere ai questionari Istat: vi sarà il completamento del passaggio al *data capturing* per le indagini del settore foreste e mezzi di produzione; il completamento della ristrutturazione dell'indagine sui prezzi dei prodotti forestali che sarà allineata a quella sui prezzi dei prodotti venduti ed acquistati dagli agricoltori; l'ammodernamento del processo produttivo delle indagini estimative sulle coltivazioni; e si esplorerà l'acquisizione dei dati tramite il portale delle imprese relativamente alle imprese connesse alla filiera agricola.

Le attività della Direzione saranno inoltre coinvolte in un processo evolutivo dove emergono chiaramente alcuni nodi strategici, connessi all'internazionalizzazione del sistema delle imprese, all'economia della conoscenza, all'eterogeneità interna al sistema delle imprese, ai processi di convergenza dei livelli dei prezzi nella Ue, all'agricoltura come sistema complesso (produzione, ma anche presidio del territorio ecc.) che possono essere affrontati adeguatamente in un contesto di integrazione di fonti di sviluppo di una nuova generazione di innovazioni metodologiche. Questo processo deve essere accompagnato, con l'apporto decisivo delle nuove strutture dipartimentali, da ulteriori sforzi per la modernizzazione degli strumenti tecnologici, metodologici ed organizzativi, necessari per aumentare ulteriormente la produttività complessiva delle risorse e la qualità dei dati diffusi, riducendo la pressione statistica sui rispondenti.

3.2.4.4 Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali

Le attività della Direzione riguardano la produzione di un ampio insieme di statistiche economiche, appartenenti a diversi domini informativi. La missione centrale, sia rispetto alla domanda esterna, sia in termini di risorse dedicate, è quella riguardante la compilazione e diffusione di tutti gli indicatori che compongono il sistema delle statistiche congiunturali, secondo gli standard di copertura settoriale, di articolazione informativa, tempestività e qualità fissati a livello europeo (in particolare attraverso il regolamento STS). A questo compito se ne affiancano altri relativi alla produzione di un ulteriore insieme di statistiche a elevata priorità, quali: le statistiche dei trasporti e quelle del turismo, su cui pesa una forte pressione della domanda degli utilizzatori; le informazioni sull'input di lavoro (posti vacanti e LCI) e quelle strutturali su retribuzioni e costo del lavoro; gli indicatori di clima di fiducia, inseriti all'interno del relativo programma europeo gestito dalla Commissione Europea (DG ECFIN).

Gli impegni di produzione statistica sono vincolati, da un lato, dal quadro legislativo europeo che, attraverso Regolamenti e Direttive, copre tutte le rilevazioni condotte dalla DCSC con l'unica eccezione di quella sulle retribuzioni contrattuali (che è peraltro richiamata da molte fonti normative nazionali) e, dall'altro, da un calendario ufficiale di diffusione tarato sui più alti livelli di tempestività attualmente possibili; nel caso dei climi

di fiducia, le indagini sono condotte nell'ambito di un programma Ue gestito dalla CE, che lo finanzia parzialmente.

La DCSC deve ancora ampliare la produzione statistica, in particolare nel campo della misurazione dell'evoluzione di breve termine dell'attività produttiva dei servizi (tanto in valore che in volume) e, più in generale, dell'attività economica, fornendo nuove informazioni di base necessarie al rafforzamento delle misure di contabilità nazionale. Anche nel 2012 si deve mantenere come obiettivo cardine quello del superamento, su un orizzonte ormai molto breve, di tutti i problemi di *compliance* rispetto ai regolamenti europei che si sono determinati nella fase precedente, a causa della insufficiente priorità assegnata dall'Istituto a tale obiettivo nell'allocazione delle risorse.

Per quel che riguarda il rispetto del regolamento sulle statistiche economiche congiunturali (Regolamento STS), l'impostazione dei progetti relativi a nuovi indicatori è stata avviata in maniera massiccia nel 2011 e nel corso del 2012 dovrà essere completata la messa a regime di diversi nuovi processi, con la stabilizzazione del programma di trasmissione verso Eurostat degli indicatori richiesti. Allo stesso tempo, dovranno essere operati investimenti per completare i programmi di sviluppo più impegnativi che implicano ulteriori ampliamenti del set di rilevazioni presso le imprese, e che richiedono impegni rilevanti in termini di risorse umane. Il programma riguarda, in particolare, i tre progetti esposti qui di seguito.

- il completamento del **programma relativo agli indicatori trimestrali** del fatturato dei servizi. Nel corso del 2012 proseguirà la messa a regime della produzione di indicatori provenienti dalle tre nuove rilevazioni lanciate nel 2011; parallelamente si definirà il disegno delle rilevazioni relative ai settori restanti (sezioni M e N) puntando, con un limitato incremento di risorse, a mettere in opera la produzione dei nuovi indici entro l'anno;
- la messa a regime della **produzione degli indici dei prezzi all'importazione** dei prodotti industriali. Nel 2011 è stata avviata la raccolta dei dati presso le imprese e la fase di prima compilazione degli indici. I passi fondamentali da completare nel 2012 consistono nella messa a punto di un sistema informativo efficiente di gestione dell'indagine, che incorpori le metodologie di controllo e correzione dei dati e il trattamento dei cambiamenti di prodotto che dovranno essere sviluppate e sperimentate nel contesto specifico dei mercati all'importazione. L'obiettivo è di giungere a fine anno a un processo pressoché a regime;
- la **produzione di indici trimestrali dei prezzi dell'output dei servizi** (relativi alle transazioni business to business). Il programma è stato avviato per alcuni settori (dei trasporti), con l'inizio nell'ultima parte del 2011 delle operazioni di raccolta dati, ma la forte differenziazione dei prodotti rende necessario estendere rapidamente gli studi di settore necessari per il disegno di indagine a molti altri comparti (in particolare relativi ai servizi di informazione, a quelli delle attività professionali e tecniche, ai servizi amministrativi e di supporto). L'accelerazione del programma implica, quindi, un investimento ampio su un arco di tempo limitato (tra l'inizio del 2012 e l'autunno del 2012), al fine di avviare il completamento del programma. Un aspetto fondamentale è costituito dallo sviluppo modulare di procedure di cattura dati su web, che superino gli attuali ostacoli posti dalle procedure Indata.

Un impegno complesso riguarda l'adeguamento dell'attuale indagine sul movimento nelle strutture ricettive ai requisiti posti dal nuovo regolamento sulle statistiche del turismo, che entra in vigore all'inizio del 2012. L'aggiunta delle variabili relative al grado di utilizzo delle stanze degli esercizi ricettivi implica una riorganizzazione dei flussi informativi provenienti dagli enti intermedi. Inoltre, dovrà essere portata rapidamente a

regime la nuova procedura per la produzione di stime rapide (a 56 giorni dalla fine del mese di riferimento) dei principali aggregati, basata su un miglioramento dell'organizzazione di raccolta e su procedure di stima efficienti.

Riguardo alle **statistiche sull'input di lavoro**, è in corso un deciso miglioramento nei tempi di produzione delle statistiche strutturali sul costo del lavoro e sulla retribuzione, giungendo a una tempistica coerente con i requisiti posti dai Regolamenti SES e LCS. In particolare, nel corso del 2012 si concluderà la rilevazione sulla struttura della retribuzione (SES) del 2010 che si basa sulla raccolta diretta dei dati attraverso un questionario web e l'integrazione di diverse fonti amministrative: i risultati dovranno essere trasmessi ad Eurostat nel giugno 2012 e diffusi a livello nazionale entro l'anno. Un altro obiettivo dettato dagli sviluppi regolamentari è l'ampliamento della copertura settoriale a livello di singole sezioni di attività economica O-S per gli indicatori di costo del lavoro orario (LCI) che verrà realizzato procedendo all'estensione della Rilevazione Oros alle unità private delle sezioni P, Q, R e S e sviluppando l'integrazione con le stime trimestrali di Contabilità Nazionale.

Resterà rilevante l'obiettivo di aumento della tempestività degli indicatori, funzionale sia a migliorare le capacità complessive di monitoraggio macroeconomico di breve termine, sia a fornire risposta all'emergere, a livello europeo, di una forte spinta verso una riduzione dei tempi di diffusione dei conti economici trimestrali. Il calendario di diffusione per il 2012 conterrà riduzioni significative dei tempi di pubblicazione dell'indice di produzione delle costruzioni, degli indici di fatturato degli altri servizi, nonché guadagni piccoli ma significativi nei tempi di rilascio dei dati trimestrali sui posti vacanti e sulle ore lavorate. Al contempo, si svilupperà il progetto per la diffusione delle stime anticipate (a 30 giorni) degli indici delle vendite al dettaglio, regolarmente trasmesse a Eurostat e che potranno comunque essere utilizzate per fini di nowcasting interno all'Istituto.

Ulteriori arricchimenti del panorama informativo nazionale saranno realizzati con la pubblicazione di alcuni indicatori già prodotti ma attualmente forniti soltanto a Eurostat (indicatori trimestrali dei permessi di costruire, stime degli occupati provenienti da Oros, indici di costo del lavoro LCI); tali progetti implicano il rafforzamento dei processi di produzione sottostanti e la gestione di alcune questioni di comunicazione (in particolare per gli indicatori di input di lavoro). È prevista la ripresa dell'elaborazione e della diffusione degli indici relativi al costo di costruzione di un tronco stradale. Compatibilmente con la disponibilità di risorse, si avvierà il progetto di sviluppo di un indice infra-annuale della produzione dei servizi, in analogia con la pratica che si va diffondendo in vari paesi.

Nel 2012 si avvieranno alcuni progetti riguardanti la gestione e l'integrazione dei processi di raccolta delle informazioni di base tra rilevazioni diverse, nonché il ridisegno dei meccanismi di acquisizione e utilizzo delle informazioni provenienti da archivi amministrativi. Per le rilevazioni presso le imprese si punterà a generalizzare la pratica della cattura dei dati via web, all'interno del progetto interdirezionale sul portale delle imprese.

Strettamente condizionato alla disponibilità di risorse dedicate è il **progetto di riesame complessivo delle rilevazioni** che insistono sulla misurazione dell'attività dell'industria, finalizzato a individuare possibili razionalizzazioni del contenuto informativo dei diversi questionari (sino all'integrazione parziale o totale di rilevazioni) e a verificare la fattibilità di una integrazione dei processi di cattura dell'informazione di base. Tale progetto si integrerebbe con le attività di aggiornamento e verifica del disegno delle rilevazioni congiunturali, programmate in vista delle operazioni di ribasamento che dovranno comunque essere preparate nel corso del 2012 (l'introduzione delle basi 2010 avverrà nei primi mesi del 2013).

Per quanto riguarda le variabili riferite all'input di lavoro, nel 2012 si inizierà una fase di razionalizzazione e riorganizzazione nei processi di raccolta e trattamento dei dati per conseguire consistenti economie di scala a livello di Direzione e di Istituto utilizzando nuove e vecchie fonti amministrative (a partire dal Montante annuale Uniemens INPS) in modo estensivo. Ciò avverrà tramite l'integrazione delle indagini, utilizzando le diverse fonti (sia amministrative, sia da rilevazione diretta) non più su linee verticali parallele, sostanzialmente indipendenti, ma concentrandosi su "prodotti intermedi" integrati. Quindi dovranno essere utilizzabili da più linee di attività per ottenere diversi output finali, congiunturali e strutturali, riferiti alle imprese o ai lavoratori, anche in collaborazione con altre direzioni/dipartimenti dell'Istituto (in primo luogo attraverso un forte investimento nel Gdl per il Censimento continuo CIS2011, in collaborazione con la DCAR). La fase di acquisizione dei dati della rilevazione sulle grandi imprese e della Rilevazione Vela (per le imprese con oltre 500 dipendenti) sarà integrata con l'utilizzo di un unico questionario web (fino al 2011 i due questionari sono rimasti separati); entro la fine del 2012 l'integrazione fra le due rilevazioni sarà completata, con importanti benefici in termini di riduzione del carico statistico, di riduzione dei costi interni e di maggiore coerenza e qualità delle variabili obiettivo.

Nel campo delle **statistiche dei trasporti**, realizzato nel 2011 il recupero di tempistica nella produzione dei dati che ha riportato al pieno rispetto delle scadenze di trasmissione per tutti i domini statistici del settore è necessario investire sui processi di riorganizzazione e rafforzamento già programmati. In particolare, per la rilevazione del trasporto marittimo si perseguirà l'obiettivo dell'estensione a tutto il territorio nazionale del modello di acquisizione elettronica dei dati, che poggia sulla collaborazione degli uffici regionali; inoltre, si punterà a riprendere il progetto di integrazione con le informazioni amministrative raccolte dall'agenzia delle dogane. Per la rilevazione del trasporto merci su strada il principale sviluppo programmato è l'introduzione di un modello elettronico di raccolta dei dati.

Riguardo agli indicatori di **clima di fiducia**, si deve concludere la fase di piena integrazione delle rilevazioni nel programma di produzione statistica dell'Istituto, iniziata ex-novo nel 2011. Segnatamente, deve essere operato un investimento metodologico per adeguare i disegni delle rilevazioni agli standard qualitativi dell'Istituto. Inoltre si dovrà operare un'analisi complessiva del contenuto dei questionari, verificando le possibilità di razionalizzazione e di aggiustamento, in modo da potenziarne la capacità di misurare in tempi rapidi fenomeni/variabili rilevanti. Per le indagini relative alle imprese (in particolare manifattura e servizi) andrà verificata la possibilità di aumentare il grado di disaggregazione territoriale degli indicatori diffusi, con un eventuale ampliamento e ridisegno dei campioni di indagine.

3.2.5 Dipartimento delle statistiche sociali ed ambientali

Nel 2012 l'impegno del Dipartimento si articolerà in una serie di attività che consentiranno di:

- mantenere gli impegni assunti in ottemperanza ai regolamenti europei e alle leggi nazionali;
- guidare il processo di modernizzazione delle statistiche sociali attraverso la transizione delle indagini sulle famiglie verso tecniche CAPI o miste, la forte valorizzazione dell'archivio delle persone fisiche e, più in generale, dell'integrazione tra fonti amministrative e campionarie sia a fini tematici che a fini di qualità dei dati, la progettazione dell'indagine mensile sul benessere come occasione per riconfigurare l'informazione socio-demografica e socio-economica all'interno del nuovo sistema di indagini;

- completare l'attività sulle indagini di frontiera condotte sulla base di accordi istituzionali (discriminazione, homeless) e aprire la riflessione su nuove tematiche di frontiera (sommerso);
- ridisegnare e rilanciare le statistiche ambientali migliorandone la qualità e la interazione con gli altri soggetti produttori;
- rilanciare le statistiche sulla criminalità completando il processo di modernizzazione avviato e migliorando il rapporto con gli enti produttori dal lato delle fonti amministrative e diventando punto di riferimento essenziale per il Paese su questo fronte;
- continuare il progetto sugli indicatori di benessere coordinando il lavoro con le parti sociali, con il mondo della ricerca e gli organismi internazionali e implementando il primo set di indicatori del benessere attraverso una interazione profonda con i cittadini e il mondo scientifico;
- sviluppare sistemi informativi tematici e pubblicazioni tematiche per soggetti sociali;
- avviare un processo di profonda rivisitazione della funzione informatica alla luce dell'audit e delle nuove strategie che si definiranno insieme alla nuova direzione e al nuovo dipartimento;
- dedicare particolare attenzione al processo di innovazione organizzativa messo in atto all'interno del Dipartimento essendo passati da un'organizzazione per fonti ad una per settori, con una ridefinizione dei compiti delle due direzioni in cui si articola il Dipartimento.

Tutta l'attività del dipartimento sarà all'insegna della innovazione. Per ciò che concerne le **innovazioni organizzative**, il Dipartimento cercherà di funzionare il più possibile in rete con le due direzioni centrali, attraverso una integrazione forte tra i tre uffici dei direttori e un funzionamento delle strutture di Dipartimento in assoluta compenetrazione con la produzione. Essendo limitate le risorse, le strutture di Dipartimento non saranno particolarmente numerose, e funzioneranno in rete anche tra di loro, con alti gradi di flessibilità. Nel campo delle **innovazioni informatiche**, l'obiettivo principale sarà il superamento della frammentazione, che potrà avvenire attraverso la costruzione di una identità informatica tra coloro che svolgono queste funzioni e il loro agire comune per obiettivi in modo flessibile. Infine, in tema di **innovazioni di contenuto e metodologiche** saranno progettate pubblicazioni tematiche trasversali al Dipartimento per soggetti sociali, in collaborazione tra le strutture di Dipartimento e i ricercatori delle varie direzioni. Da un punto di vista metodologico sarà necessario seguire il processo di ricostruzione delle serie dei consumi e della domanda turistica; avviare studi per garantire spazi di riduzione di costi sostenibili metodologicamente, attraverso tecniche che permettano una maggiore razionalizzazione dei processi senza necessariamente diminuirne la qualità; proseguire nello studio degli intervalli di confidenza dei dati destagionalizzati; guidare il processo di valorizzazione dell'integrazione tra fonti amministrative e campionarie attraverso lo sfruttamento intensivo dell'archivio delle persone fisiche; risolvere alcuni problemi di incongruenza tra dati censuari e campionari (vedi titolo di studio) attraverso la costruzione di modelli correzione adeguati e uguali per tutte le indagini; mantenere l'attenzione sulle indagini di frontiera "vecchie" e "nuove". Il Dipartimento seguirà tutto il processo già avviato di sperimentazioni e di transizione a tecniche CAPI e a indagini miste, coordinando anche i rapporti con le società che in questa fase sono particolarmente in difficoltà nella realizzazione degli obiettivi. Esperti di tecniche di indagine affiancheranno i servizi nel lavoro quotidiano, come già sta avvenendo. A tal fine sarà costituito un nucleo specifico con queste funzioni (tecniche di indagine, progettazione e test dei questionari, formazione dei rilevatori), a fianco ad un altro con competenze metodologiche e tematiche.

3.2.5.1 Direzione Centrale per le Statistiche socio-demografiche e ambientali

Sul versante delle **statistiche demografiche** nel corso del 2012 saranno consolidati o avviati gli strumenti per far fronte al riassetto del Sistema Popolazione a seguito del Censimento (aggiornamenti e ricostruzioni) e assicurare il rispetto del Regolamento sulle statistiche migratorie e dell'imminente Regolamento sulle statistiche demografiche. Sarà ulteriormente implementata la riorganizzazione dei processi di acquisizione (dematerializzazione, Istatel e Modem), trattamento (monitoraggio via-Stargame e editing generalizzato) e diffusione e interlocuzione istituzionale (Portale delle Statistiche demografiche, I.Stat e Demo, *Data-sharing*). Proseguirà la produzione di stime mensili comunali a livello di singolo anno di nascita, sesso e cittadinanza assicurata dal sistema POP_EYE (finalizzata principalmente alla Rilevazione sulle Forze lavoro), che nel corso dell'anno sarà entrato nella fase di "contemporaneità" dell'esecuzione delle operazioni di Censimento. Nella prima parte dell'anno si concluderanno le interviste sul campo dell'Indagine sulle nascite.

Per quanto concerne il riassetto del "sistema popolazione", nel corso del 2012 occorrerà, in collaborazione con il DICA, disegnare, implementare e mettere in esecuzione un sistema di revisione delle anagrafi alla luce delle risultanze censuarie. La disponibilità, per la prima volta in assoluto, di queste liste costituirà lo strumento chiave per monitorare l'effettiva esecuzione delle operazioni di riallineamento delle Anagrafi alle risultanze censuarie da parte dei Comuni. Si procederà alla progettazione degli aggiornamenti post-censuari di popolazione per tutti i domini d'interesse, delle ricostruzioni intercensuarie di livelli e stock di popolazione per tutti i domini d'interesse; della ricostruzione di tutte le serie parametriche demografiche nello stesso intervallo intercensuario (sopravvivenza, fecondità, nuzialità, migratorietà ecc.).

Nel 2012 sarà progettata la reingegnerizzazione dell'intero processo di "*demographic accounting*" sulla base dei microdati di flusso. L'obiettivo strategico è determinare i bilanci demografici comunali definitivi attraverso la contabilizzazione dei flussi di microdati (nascite, decessi, iscrizioni e cancellazioni), anziché mediante l'anticipazione dei bilanci di sommario aggregati. In tal modo si avrebbe (come in altri paesi Ue) un primo accounting provvisorio da macrodati (entro maggio) e un secondo, definitivo e da microdati, entro novembre.

In previsione di **ristrutturazione del sistema delle indagini sociali su famiglie e individui**, anche alla luce della disponibilità periodica delle LAC, sarà avviata una profonda riflessione sull'informazione socio demografica nell'ambito di quella più complessiva sul benessere, con il fine di verificare se sarà necessario ricorrere a nuovi strumenti per la misurazione dei contenuti attualmente inseriti nell'indagine su "Famiglia e soggetti sociali" e quella sulle "Nascite", con il fine di evitare duplicazioni, semplificare le rilevazioni e individuare la collocazione adeguata dei differenti contenuti in differenti indagini. Sarà inoltre attivata la fase di progettazione per l'informatizzazione del flusso di acquisizione dei dati su divorzi e separazioni.

Proseguiranno secondo le linee programmate tutte le indagini e gli studi condotti in ambito **sanitario e socio assistenziale**, con riferimento alle indagini epidemiologiche in senso lato (al fine di ottemperare al Regolamento comunitario in materia di sanità pubblica), alle condizioni di salute, alla disabilità e all'incidentalità stradale. Prosegue il lavoro per la messa a regime del sistema di stime anticipate su aggregati rilevanti per il settore sanitario.

Nell'ambito delle statistiche sanitarie e assistenziali saranno introdotte importanti innovazioni di processo e di prodotto su tutte le indagini. Nel corso del 2012 proseguiranno le attività programmate per assicurare il rispetto del Regolamento europeo di salute pubblica, già in vigore per i dati sui decessi relativi al 2011. Con particolare riferimento alle cause di morte, gli obiettivi riguardano l'adeguamento dei

processi automatici di codifica (Progetto IRIS), la gestione evolutiva e l'uso della ICD e codifica delle cause di morte (classificazione online con motore di ricerca) e il proseguimento della sperimentazione del nuovo flusso di acquisizione dei dati di mortalità. Si valuterà anche la possibilità di acquisizione dei dati su piattaforme digitali.

Per quanto riguarda il settore dell'assistenza sociale le innovazioni riguardano l'estensione del campo di osservazione alle prestazioni sociali erogati dalle Regioni e dalle Province per conto dei Comuni; la pubblicazione online della mappatura degli enti gestori dei servizi sociali e dei loro assetti organizzativi. Per quel che concerne i servizi socio-educativi per l'infanzia, nel 2012 si procederà alla rilevazione del numero di strutture pubbliche e private e dei posti complessivamente disponibili e si avvierà lo studio progettuale dell'indagine sui servizi educativi per la prima infanzia rivolta alle singole unità di offerta (da realizzarsi nel 2013-2014), in collaborazione con le Regioni, il Dipartimento delle politiche per la famiglia e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il MEF. Con riferimento all'Indagine sui Presidi residenziali socio-sanitari si procederà alla formalizzazione dell'assetto organizzativo dell'indagine tramite un'attività di concertazione finalizzata alla predisposizione di un protocollo d'intesa da proporre in Conferenza unificata. Sarà effettuato inoltre uno studio pilota per l'analisi del processo di accreditamento e autorizzazione delle strutture residenziali socio-assistenziali.

Sul fronte delle analisi sulla disabilità, si procederà alla predisposizione di strumenti per l'implementazione della classificazione *International Classification of Functioning and Disability* ("Washington Group on Disability Statistics" di UN) e alla progettazione e avvio di un'indagine in profondità sulle famiglie di un campione di alunni con disabilità delle scuole di I e II grado finalizzata ad indagare le necessità assistenziali, l'accesso e la soddisfazione nell'uso dei servizi nell'ambito del Monitoraggio della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. In convenzione con la Civit si avvierà uno studio progettuale per l'individuazione di indicatori di outcome per la valutazione della performance in Sanità.

Sarà realizzata l'Indagine su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" in collaborazione con la Regione Piemonte (capofila delle Regioni per il progetto). Il costo dell'indagine sarà sostenuto dall'Istat per la componente dovuta per compiti d'Istituto e dal finanziamento speciale derivante dal riparto dei fondi per gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per coprire i costi dell'estensione campionaria. L'indagine fornirà stime per Asl dei principali indicatori.

Sul versante delle **statistiche sociali** nel corso del 2012 verrà ripetuta l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" per assicurare il rispetto del Regolamento sulle statistiche su diffusione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione (modulo ICT). L'indagine prevede, altresì, l'inserimento di quesiti aggiuntivi sulla soddisfazione delle famiglie per i servizi di energia elettrica e gas (Autorità per l'energia elettrica e gas). Sarà dato, inoltre, avvio alle attività necessarie per effettuare la nuova edizione dell'indagine "Uso del tempo" (prevista dalla normativa nazionale). Sarà completata la raccolta dei dati dell'indagine sulla "Condizione e l'integrazione sociale degli stranieri" condotta in regime di convenzione con Ministero della salute, Ministero dell'interno, Ministero del lavoro. È previsto un ampliamento del campione a livello di tre grandi comuni: Roma, Napoli, Milano.

Nell'ambito delle statistiche sociali potrà essere inserita nell'indagine "Aspetti della vita quotidiana. Anno 2012" una nuova sezione sulle famiglie con figli (in convenzione con il Dipartimento politiche per la famiglia sulle difficoltà e i bisogni espressi dalle famiglie con bambini e ragazzi. Verranno inseriti alcuni quesiti aggiuntivi nell'Indagine "Aspetti della vita quotidiana" su aspetti ambientali in modo da recepire le richieste provenienti dalle associazioni ambientaliste.

Per quel che riguarda la tematica dei cittadini stranieri si procederà all'analisi dei risultati dell'indagine campionaria e si darà impulso all'attività di integrazione dei dati

amministrativi (permessi soggiorno, LAC, Inps, dati demografici, ecc.) e ulteriormente tra questi ultimi e i dati campionari, sulla base del nuovo assetto del Servizio conseguente alla ristrutturazione. In questo ambito si realizzerà uno studio progettuale, in convenzione con il Comune e l'Università di Napoli, sulla condizione degli studenti stranieri.

Verrà dato impulso alla progettazione, sperimentazione e avvio delle attività per la messa a regime della nuova indagine mensile multiscopo su benessere e qualità della vita con tecnica mista (CAI), relativamente al nuovo disegno dell'indagine (con parte fissa e parte variabile), ai contenuti, all'introduzione di moduli su tematiche ambientali. Accanto a questa sperimentazione verranno migliorate le informazioni prodotte che trattano dati relativi al benessere soggettivo ed oggettivo necessari per il varo degli indicatori sullo sviluppo sostenibile.

Nel 2012 l'impegno della Direzione rispetto alla **criminalità** si rivolgerà al consolidamento di una maggiore qualità e tempestività delle statistiche sulla criminalità che permetta di analizzare il fenomeno nella sua complessità. Proseguirà l'innovativo lavoro messo in atto per la costruzione di un sistema di indicatori significativi sull'andamento della criminalità. In particolare verrà portato a termine il processo di modernizzazione avviato nell'ambito delle statistiche di fonte amministrativa. Proseguiranno nel 2012 gli approfondimenti sulla vita dei detenuti nelle carceri avviati nel 2011. Il 2012 sarà l'occasione (qualora le relazioni istituzionali in corso conducano al finanziamento della rilevazione) per avviare la seconda edizione dell'indagine sulla violenza contro le donne. L'indagine potrebbe infatti essere finanziata dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, dal Dipartimento politiche per la famiglia e dal Ministero della salute. La regione Emilia-Romagna ha chiesto l'ampliamento del campione. Inoltre sempre per far fronte ai problemi inerenti la copertura, verrà sperimentato il passaggio dall'indagine CATI all'indagine CATI/CAPI per quanto riguarda l'indagine sulla "Sicurezza dei cittadini - 2013", innovazione metodologica che verrà testata nel 2012 (con finanziamento EUROSTAT, attualmente in fase di *call for tenders*). Al contempo l'indagine verrà innovata anche dal punto di vista del contenuto in adempimento al nuovo regolamento EUROSTAT sulla vittimizzazione.

Sul versante delle **statistiche culturali**, si procederà al consolidamento e al miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno delle decisioni dei policy-makers, tramite l'integrazione e la valorizzazione dei dati prodotti nell'ambito dell'Istat (occupazione, istruzione e formazione, consumi, turismo, prezzi, imprese, istituzioni non-profit eccetera). Sul piano internazionale, si promuoverà la partecipazione alle iniziative promosse in sede Eurostat, per il coordinamento, l'armonizzazione e lo sviluppo delle statistiche culturali, implementando le attività di produzione di dati sulla base del *framework* concettuale e metodologico proposto da Essnet-Cultura. Proseguiranno le attività relative alla ridefinizione del Sistema informativo "Cultura in cifre" al fine di garantirne l'integrazione con I.Stat e con il portale della P.A., aggiornandone e sviluppandone i contenuti informativi.

Sarà effettuata la nuova rilevazione sui Musei, prevista dal Protocollo d'intesa tra Istat, Conferenza delle regioni e delle province autonome e Mibac. Nel quadro delle attività connesse al sistema delle statistiche culturali, proseguiranno le attività di ridefinizione dei contenuti informativi al fine di valorizzare i dati di fonte Istat. In questa prospettiva, le linee di attività, da sviluppare anche con forme di collaborazione con diversi partner istituzionali (Sistan e non Sistan), riguardano a) la costruzione di un repertorio delle professioni e delle occupazioni culturali e la stima dell'occupazione culturale, sulla base del modello proposto da Eurostat; b) la classificazione e quantificazione delle imprese culturali, per la descrizione delle dimensioni e delle caratteristiche produttive del settore culturale; c) la costruzione di un modello di descrizione e di analisi dei processi formativi delle professioni culturali; d) la realizzazione di studi prototipali per la costruzione di una

geografia dinamica della cultura (Atlante della cultura). Sul piano tematico particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo dell'informazione statistica sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sul contributo al benessere e allo sviluppo delle attività creative, del patrimonio culturale e del paesaggio.

In tema di **statistiche ambientali** le principali attività previste per il prossimo anno riguarderanno la produzione a regime di statistiche sulle acque, l'osservatorio ambientale delle città, gli indicatori sull'uso del suolo, gli indicatori agro ambientali e l'avvio di un processo complessivo di rivisitazione delle statistiche ambientali, sia in termini di miglioramento della qualità che di ridisegno complessivo del ruolo dell'Istat per la produzione di statistiche sull'ambiente.

Sono previste per il 2012 la rilevazione sui comportamenti delle famiglie (con quesiti introdotti nella rilevazione Aspetti della vita quotidiana sul tema dei rifiuti e dell'inquinamento dell'aria, con una ripresa di alcune tematiche trattate nella passata edizione dell'Indagine nel 1998) e la rilevazione sui consumi energetici delle famiglie. Per le statistiche ambientali è inoltre necessario il completamento della raccolta di indicatori per l'analisi dello sviluppo sostenibile e, a seguire, di quelli utili alla misurazione dei concetti di benessere. Nel 2012 sarà avviata la fase di ristrutturazione del Servizio per l'ottimizzazione dei processi produttivi, la valorizzazione delle informazioni prodotte e l'avvio di progetti innovativi da svolgere in collaborazione con enti esterni (è prevista, in tale ambito, la collaborazione con Lega Ambiente per ristrutturare e far effettuare dall'Istat l'indagine sulle città).

Infine, a livello della Direzione proseguirà nel 2012 l'utilizzo, e la progressiva estensione ad altri processi, dei due prodotti "Stargame" e "ArCo" generalizzando le funzionalità di monitoraggio del processo, di cartografia dinamica e di gestione dei contatti anche alle nuove rilevazioni della Direzione a seguito della ristrutturazione. Le potenzialità e la flessibilità dei due sistemi integrati ArCo e Stargame permettono anche di procedere verso la costituzione di un sistema misto (Istat - ditta esterna) di comunicazione strutturata con le unità istituzionali rispondenti. Saranno quindi esternalizzate alcune funzioni dei processi di rilevazione (Indagine sui Presidi socio-residenziali e Censimento di Musei) presso un "Contact Centre evoluto" (gestione dei solleciti, monitoraggio di alcune fasi dei processi, indirizzamento e accompagnamento dei rispondenti verso i questionari su web, organizzazione delle interviste, gestione degli appuntamenti telefonici e, in casi residui, effettuazione di interviste telefoniche). Sarà avviata la riorganizzazione dei processi di comunicazione (dematerializzazione) con gli organi intermedi di rilevazione (Aspetti della vita quotidiana, Salute e uso del tempo) e, per tutte le indagini sociali, il ricorso alle LAC permetterà l'utilizzo delle liste anagrafiche per la costruzione dei campioni.

3.2.5.2 Direzione centrale per le statistiche socio-economiche

Nel 2012 l'impegno della Direzione si articolerà in una serie di attività che consentiranno di mantenere gli impegni assunti in ottemperanza ai regolamenti europei, completare alcune indagini su fenomeni emergenti (discriminazione, homeless, professioni) derivanti da accordi con il Ministero pari opportunità, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'ISFOL, estendere e consolidare l'utilizzo della tecnica CAPI per alcune delle indagini sulle famiglie in modo da migliorare la tempestività e la qualità dei dati, consolidare la metodologia relativa alle stime mensili delle forze di lavoro e le attività volte all'ottimizzazione dei flussi informativi tra il Ministero dell'istruzione e l'Istat, progettare e implementare un'architettura di interscambio informativo-informatico tra il Sistema informativo delle Professioni dell'Istat e i sistemi informativi del Ministero.

In particolare, la DCSE darà priorità alla conduzione delle indagini dettate dai regolamenti (Forze di lavoro, EU-SILC, formazione continua, turismo) e dell'indagine sui

consumi delle famiglie. In secondo luogo garantirà lo svolgimento sul campo (o il completamento) delle indagini condotte in regime di Convenzione (discriminazione, homeless, professioni), assicurandone la diffusione dei risultati.

Con riferimento alle **statistiche sull'istruzione**, nel 2012 continuerà la collaborazione avviata con il MIUR a seguito del Protocollo di intesa stipulato nel 2010, volto alla razionalizzazione dei flussi informativi in materia di istruzione e formazione. Proseguiranno, inoltre, le attività correnti di analisi dei dati di fonte MIUR ai fini della diffusione mentre, per quanto riguarda il sistema di indagini sulla transizione istruzione-lavoro, nel 2012 verrà effettuata la seconda rilevazione sull'Inserimento professionale dei dottori di ricerca seppure, per contenerne i costi, limitata a una sola leva di dottori (anziché due). Si tratta di una delle rilevazioni necessarie a comporre il quadro dei percorsi di studi e lavoro dei diplomati e dei laureati in Italia; la soppressione di questa indagine lascerebbe un importante vuoto informativo che non potrebbe essere colmato da altre fonti di dati.

Si completerà la revisione e l'aggiornamento della classificazione nazionale dei titoli di studio (con adeguamento alla nuova classificazione internazionale ISCED 2011) e, su tale base, si definirà la collocazione del sistema italiano di istruzione e formazione (programmi e qualifiche) nel quadro europeo. Si darà seguito alle attività relative alla ridefinizione del Sistema informativo "Scuola, università e mondo del lavoro" (SITIL) al fine di garantirne l'integrazione con I.Stat e con il portale della P.A., aggiornandone e sviluppandone i contenuti informativi.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa Istat-MIUR proseguiranno le attività dei vari Gruppi di lavoro, finalizzate ad ottimizzare i flussi informativi tra il Ministero e l'Istat, coordinare la partecipazione negli organismi internazionali, verificare la coerenza della modulistica amministrativa prodotta dal Ministero con gli standard definiti dal Sistan, progettare e implementare un'architettura di interscambio informativo-informatico tra il Sistema informativo delle professioni dell'Istat e i sistemi informativi del Ministero, promuovere la cultura statistica nella scuola e sperimentare nuove strategie e nuove metodologie per la produzione di statistiche ufficiali sugli sbocchi professionali dei laureati. Le attività riguarderanno anche **la conduzione dell'indagine sulla formazione continua** e il contributo che, sul versante dell'istruzione secondaria e universitaria, nonché della formazione professionale, la Direzione offrirà al Sistema informativo sulle professioni, sviluppato in collaborazione con l'ISFOL, altre Direzioni dell'Istituto e numerosi soggetti del Sistan.

All'interno del processo di modernizzazione delle **statistiche sociali** condotto da Eurostat, la Direzione sarà impegnata nello studio e nell'eventuale sperimentazione del *two pillars model* (Eu-Silc e Forze di Lavoro), nel potenziamento dell'integrazione tra dati amministrativi e indagini campionarie, in questo caso giovandosi anche dell'inclusione, nella Direzione, della produzione di statistiche sui trattamenti pensionistici e sui relativi beneficiari; nelle task force Eurostat per la rivisitazione delle base legale di EU-SILC e sugli indicatori di deprivazione. Proseguirà anche l'impegno nel coordinamento della task-force UNECE "Indicators of *Gender Equality*".

Nel 2012, proseguirà **la trasformazione radicale dei processi di rilevazione** con la seconda edizione CAPI dell'indagine Eu-silc, che vedrà la messa a punto del questionario in senso "longitudinale" (con pre-caricamento delle informazioni raccolte nella precedente edizione), e l'avvio dell'indagine CAPI sulle spese delle famiglie. La nuova indagine sulle spese, oltre ad assumere la nuova classificazione COICOP, è il frutto di una lunga serie di sperimentazioni che hanno consentito di ridefinire i periodi di riferimento dei dati in modo da minimizzare l'errore campionario, di aumentare la lunghezza del periodo di rilevazione delle informazioni da diario a 14 giorni, e di migliorare

l'impostazione grafica del diario stesso per facilitarne la compilazione da parte delle famiglie. L'indagine CAPI partirà nel secondo trimestre dell'anno, avviando la sovrapposizione con l'indagine PAPI per 5 trimestri (3 nel 2012 e 2 nel 2013) al fine di ricostruire la serie storica dei dati.

Nella sua nuova veste il questionario della rilevazione sulle spese delle famiglie includerà anche i quesiti previsti per l'indagine sulla domanda turistica, ormai sotto regolamento. La possibilità di raccogliere tali informazioni consentirà di sospendere definitivamente, a partire dal 2013, l'attuale omologa rilevazione trimestrale. La sovrapposizione per tre trimestri dell'indagine tradizionale CATI con la nuova indagine CAPI discende sia dalla necessità di una fase di attento "rodaggio" dell'indagine e di verifica del questionario viaggi e vacanze (messo a punto grazie solo a una piccola indagine pilota), sia dall'impossibilità di utilizzare per la stima annuale i risultati della rilevazione CAPI condotta per soli tre trimestri. La calendarizzazione delle gare, legata alle necessità dei Censimenti, ha consentito la pianificazione dell'avvio dell'indagine sulle spese delle famiglie solamente a partire dal secondo trimestre 2012.

In riferimento all'indagine **Reddito e Condizioni di Vita (EU-SILC)**, si deve sottolineare che - dopo aver scontato nel 2011 un ritardo dell'avvio della rilevazione CAPI anche a causa del protrarsi delle procedure di aggiudicazione della relativa gara (il lavoro sul campo è stato effettivamente avviato nel mese di ottobre) - si tenterà di anticipare la rilevazione a giugno 2012, sebbene da parte della società possano emergere forti criticità.

Nel 2012 saranno diffusi dati mai prodotti prima dall'Istat a partire da alcune indagini di frontiera condotte nel 2011 (Discriminazione in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica) e nel 2012 (Homeless).

3.2.6 Presidenza e Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche

3.2.6.1 Presidenza

Nell'anno 2012, l'attività principale della Presidenza consisterà, accanto al consueto coordinamento tecnico-scientifico e alle funzioni legate alle relazioni internazionali, nel consolidamento e ulteriore sviluppo del processo di riorganizzazione dell'Istituto, iniziato con l'approvazione del decreto di riordino. Il rafforzamento delle funzioni strategiche della Presidenza sarà perseguito, in particolare, attraverso il Comitato di Presidenza e la partecipazione alle riunioni periodiche dei Comitati di primo livello (primo fra tutti il Comitato Innovazione e Ricerca). La programmazione di incontri su temi strategici con il management e con i dipendenti, ai fini del consolidamento del ridisegno della *governance* complessiva interna dell'Istituto, sarà perseguita al fine di intensificare la promozione dell'innovazione e della qualità delle attività e dei prodotti dell'Istituto.

Proseguirà l'attività corrente di studio e predisposizione di documenti tecnico-scientifici di supporto agli interventi pubblici e istituzionali del Presidente, quali i testi per interventi e audizioni, note tecniche, articoli scientifici e presentazioni. La Presidenza si impegnerà, inoltre, nel miglioramento della gestione delle informazioni, delle comunicazioni e dei flussi documentali al suo interno e con le altre strutture dell'Istituto, attraverso l'utilizzo di tecnologie per condividere l'informazione e l'adozione alla semplificazione e dematerializzazione dei flussi informativi e documentali.

Per ciò che concerne le relazioni internazionali, nel corso del 2012 verrà rafforzato il coordinamento dei rapporti con le autorità nazionali, le istituzioni dell'UE, le Organizzazioni internazionali e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea ed internazionale. Sarà resa operativa la rete per gli affari internazionali, il cui obiettivo è di migliorare le attività di raccordo tra il Presidente, i Capi Dipartimento e i Direttori nei contesti consultivi e decisionali internazionali.

Particolare attenzione verrà posta alle attività volte al rafforzamento della *governance* del Sistema Statistico Europeo e della qualità delle statistiche europee.

Nell'ambito delle attività di relazioni con le istituzioni dell'UE e le OOII, la Presidenza sarà fortemente coinvolta nel processo consultivo-decisionale, nel coordinamento delle missioni tecniche delle OOII presso l'Istituto e nelle attività di analisi e preparazione dei documenti per la partecipazione del Presidente nelle varie riunioni del Comitato del Sistema Statistico Europeo, del Partnership Group, del Comitato Statistico (CSTAT) dell'OCSE e della Commissione Statistica delle Nazioni Unite, nella 60^a sessione plenaria della Conferenza degli Statistici Europei (CES) della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE). Inoltre, la recente presidenza del Bureau della Conferenza degli statistici europei dell'UNECE da parte del Presidente dell'Istat rappresenterà una importante opportunità per consolidare un ruolo più incisivo e di contributo al coordinamento nei processi decisionali europei ed internazionali.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'iter decisionale e legislativo a livello europeo si seguiranno i processi di consultazione e discussione dei regolamenti europei quadro e di attuazione durante le Presidenze di turno del Consiglio dell'UE. A tal proposito nel corso del 2012 si avrà un diretto coinvolgimento nella preparazione e negoziazione del programma statistico europeo 2013-2017 e nella revisione della legge statistica europea (reg. 223/2009). Infine, nell'ambito del codice delle statistiche europee proseguiranno le azioni per il monitoraggio della sua attuazione ed il supporto per l'individuazione degli elementi per la revisione del codice e per la sua successiva implementazione.

3.2.6.2 Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche

La Direzione "Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche" è stata istituita con l'AOG1 del 16 settembre 2011, che ne definisce caratteristiche e compiti. È una Direzione alle dirette dipendenze della Presidenza, che emana direttive per l'indirizzo e il coordinamento tecnico-scientifico della Scuola. Entro il 2011 saranno, inoltre, attivati il Comitato tecnico-scientifico e il Comitato tecnico-operativo che coadiuvano il Presidente e il Direttore della Scuola.

La missione della Scuola è di provvedere alla formazione e qualificazione professionale del personale dell'Istat e del Sistan, del personale appartenente a pubbliche amministrazioni, di studenti universitari, del personale di altre istituzioni anche straniere e di privati cittadini. Inoltre, la Scuola ha tra i propri obiettivi quello di favorire la divulgazione della cultura statistica e la promozione della ricerca nei campi della statistica e dell'analisi economica e sociale, nonché di promuovere e realizzare attività di cooperazione internazionale in campo statistico. Naturalmente, una quota significativa delle attività previste per il 2012 dipende dalla definizione di accordi quadro, convenzioni, contratti con soggetti terzi. La congiuntura economica e istituzionale potrà favorire questo tipo di azioni o, al contrario, renderle più difficoltose portando ad un necessario ridimensionamento dei piani di attività della Scuola.

Anche sulla base dei risultati del lavoro della struttura di progetto "Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche", la Scuola intende, in primo luogo, sviluppare l'attività di formazione già svolta dal servizio SDR per il personale interno e del Sistan, allargandolo alle nuove figure professionali previste dal DPR 166/2010 che alla dirigenza dei settori di produzione e ricerca affianca la dirigenza dei settori amministrativi. Inoltre, intende ampliare la sua attività guardando alle caratteristiche del mercato ed alle esigenze formative rilevabili sia nel settore pubblico, sia in quello privato, per quanto riguarda la statistica e le analisi di processi sociali ed economici.

Considerando le attività formative, il primo impegno per il 2012 è quello di mantenere i livelli di servizio consolidati per la formazione interna, pur con le difficoltà connesse alla

diminuzione dei fondi disponibili. Di conseguenza, si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- formazione di area tecnica (statistica, economica, sociale, demografica) per Istat e Sistan;
- formazione in lingue straniere, informatica professionale e informatica-utente;
- formazione nell'area organizzativa, giuridico-amministrativa e sulla sicurezza sul lavoro;
- formazione al ruolo e aggiornamento per la dirigenza tecnica ed amministrativa Istat;
- formazione relativa alla elaborazione e diffusione dei dati del censimento della popolazione per Istat e Sistan; formazione per Istat e Sistan per i censimenti 2012;
- disegno di un percorso per la formazione al ruolo di rilevatore

Inoltre, si intende proseguire con le iniziative relative alla restituzione di conoscenze acquisite attraverso la partecipazione a convegni e ad altre occasioni formative esterne alle quali partecipino i dipendenti dell'Istat.

La Scuola opererà poi per allargare la sfera d'azione in campo formativo, lanciando nuove iniziative indirizzate alla Pubblica amministrazione (PA), ai privati, all'Università, e rafforzando la presenza dell'Istat in campo internazionale. In questo ambito, alcune iniziative sono già in fase di progettazione e verranno realizzate nel corso del 2012. In primo luogo, la collaborazione con la Scuola superiore di pubblica amministrazione, con la quale è stato recentemente firmato un accordo quadro, e con la quale si stanno studiando percorsi formativi per dirigenti e funzionari della PA relativamente a competenze statistiche e analisi dei fenomeni economici e sociali. Altre iniziative già avviate riguardano la collaborazione con Federalimentare, per la formazione all'uso della statistica dei quadri intermedi occupati nell'industria alimentare, e la definizione di accordi quadro per i tirocini di studenti universitari e neo laureati presso l'Istat o altri enti del Sistan.

Naturalmente, nuove iniziative dovranno essere avviate, attraverso un intenso lavoro di contatti per l'allargamento e il consolidamento della rete di rapporti con istituzioni ed enti pubblici e privati. In particolare, si intende operare per ampliare e rendere più efficace l'uso delle informazioni statistiche da parte dei media, collaborando a corsi di *Data Journalism*. Si prevede poi di definire un accordo quadro con la Scuola superiore di economia e finanza (SSEF), per specificare i termini di una collaborazione già avviata con il Master in econometria applicata attualmente svolto presso la SSEF con il patrocinio dell'Istat. Inoltre, andrà sviluppata la collaborazione con l'Università in attività di alta formazione indirizzate agli studenti dei corsi di laurea e di dottorato.

Per quanto riguarda le attività in campo internazionale, con Eurostat sono in via di definizione le modalità e i tempi della partecipazione a ESTP II, il programma di aggiornamento per gli statistici europei, al quale la Scuola parteciperà con corsi di alta specializzazione nel campo della statistica ufficiale. Ancora, nel corso del 2012 entrerà nel vivo il progetto per il Master europeo in statistica ufficiale (*Master in European Statistics*), promosso da Eurostat e alla cui realizzazione l'Istat sta attivamente lavorando. La collaborazione con la FAO, già avviata nel 2011, richiederà anche la realizzazione di interventi formativi ad hoc.

La cooperazione internazionale, che già è fortemente attiva con progetti di assistenza tecnica nei Balcani e in Nord Africa, intende promuovere progetti anche in altre aree, in linea con le strategie di intervento dell'Istituto e della cooperazione italiana. La

componente formativa di tali progetti sarà valorizzata grazie all'integrazione della struttura nella Scuola.

Per quanto riguarda le iniziative per la divulgazione della cultura statistica, nel corso del 2012 si amplieranno i progetti con le scuole dei diversi ordini e gradi, coinvolgendo partner sia istituzionali sia privati. Lo sforzo dovrà essere nella direzione di riportare a coerenza le diverse iniziative presenti sul territorio e di modellare le *best practice* per renderle riusabili. Inoltre, secondo quanto previsto dal protocollo intesa con il MIUR, si collaborerà alla realizzazione di pagine web dedicate alla diffusione della cultura statistica tra giovani e presso le scuole.

Le attività di *start up* della Scuola saranno piuttosto impegnative nel corso del 2012. Dal punto di vista delle metodologie, la Scuola intende caratterizzarsi per un approccio innovativo attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento aperti e dinamiche di *knowledge management*. In particolare, tra gli obiettivi principali risultano:

- un'analisi delle piattaforme disponibili per l'*e-learning* per determinare la più adeguata ai fabbisogni previsti per le attività della Scuola tra quelle disponibili sul mercato;
- lo sviluppo prototipale di un ambiente di apprendimento TEL (*Technology Enhanced Learning*).

Inoltre, è presumibile che l'avviamento delle nuove iniziative della Scuola comporterà un aumento sensibile dell'impegno da parte di docenti Istat. Poiché l'attività di docenza da parte di esperti interni è destinata a diventare un'attività istituzionale, con adeguata motivazione da parte dei docenti e delle strutture di appartenenza, sarà necessario definire una procedura interna che garantisca qualità e disponibilità delle docenze da parte degli esperti dell'Istituto ed eviti l'insorgere di difficoltà ad onorare gli impegni presi.

Un'ulteriore importante attività per il 2012 riguarda la definizione del piano di comunicazione. Questo include la costruzione e la gestione dell'identità, anche attraverso la predisposizione di materiale promozionale e di altri strumenti comunicativi (anche in inglese). In questo contesto, la realizzazione e la manutenzione delle pagine web dedicate alla Scuola, all'interno del sito dell'Istituto, è prioritaria e richiede la collaborazione delle strutture dell'Istat competenti dal punto di visto tecnico-operativo.

Infine, verrà definito il fabbisogno della Scuola dal punto di vista della disponibilità di adeguati spazi formativi e delle dotazioni tecnologiche e delle professionalità necessarie al suo funzionamento.

4. Il bilancio per il 2012

4.1 Una visione d'insieme

Le tre colonne della tavola 1 illustrano i dati di bilancio così come emergono dalle previsioni di competenza del bilancio 2011, dalle previsioni iniziali rettifiche dello stesso bilancio 2011 e dalla bozza di Bilancio previsionale per il 2012. Va notato come allo stato attuale per poter approvare il bilancio 2012, si è potuto sopperire a sopperire a tutte le esigenze dell'Istituto con l'integrazione di 10 milioni di euro prevista dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183 (**Legge di stabilità 2012**, ex legge finanziaria). Il finanziamento aggiuntivo ha consentito pervenire a previsioni sostanzialmente in linea con le esigenze espresse al netto delle spese censuarie.

La coerenza tra Programma annuale delle attività e Bilancio di previsione è rappresentata nella tavola 2, dove le esigenze complessivamente concordate con le direzioni per quanto riguarda le spese di personale e per le rilevazioni statistiche sono coerenti con gli stanziamenti di bilancio.

Tavola 1 - Stanziamenti 2011 e previsioni 2012 (al netto di censimenti e finanziamenti da regolamenti)

CODICE CAPITOLO/ ARTICOLO	Denominazione	ANNO 2011 PREVISIONI DI COMPETENZA	ANNO 2011 PREVISIONI INIZIALI RETTIFICATE (al 30 /9/11)(a)	PREVISIONI 2012 (b)
Titolo I - SPESE CORRENTI		181.752.198	194.110.841	194.758.635
1	SPESE DI FUNZIONAMENTO	152.216.598	163.366.641	165.972.635
1.10	Spese per gli organi dell'Istituto	869.100	746.100	716.100
1.20	Oneri per il personale in attività di servizio	119.860.668	126.754.711	125.102.340
1.25	Spese per il personale non dipendente	100.000	350.000	150.000
1.30	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi	27.316.830	29.612.830	35.346.195 (c)
1.60	Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	1.125.000	1.125.000	1.148.000
1.80	Spese non classificabili in altre voci	2.945.000	4.778.000	3.510.000
2	SPESE PER INTERVENTI	29.535.600	30.744.200	28.786.000
2.10	Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione	29.109.600	30.318.200	28.280.000
2.20	Spese per la promozione dei prodotti e dell'immagine	426.000	426.000	506.000
Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE		17.425.000	19.475.000	18.950.000
6	SPESE PER INVESTIMENTI	7.125.000	6.175.000	5.750.000
6.10	Acquisizione di risorse informatiche	2.200.000	2.200.000	2.800.000
6.30	Altre immobilizzazioni materiali	4.925.000	3.975.000	2.950.000
7	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.000.000	13.000.000	13.000.000
7.10	Indennità al personale cessato dal servizio	10.000.000	13.000.000	13.000.000
8	ESTINZIONE DI MUTUI, ANTICIPAZIONI	300.000	300.000	200.000
8.10	Estinzione debiti diversi	300.000	300.000	200.000
TOTALE		199.177.198	213.585.841	213.708.635

(a) Dati comprensivi degli elenchi di variazioni e delle delibere di variazione emesse fino al 30/9/11.

(b) Fonte: Bozza bilancio 2012.

(c) Il dato comprende 6 milioni di euro di spese di pubblicità dei censimenti.

Tavola 2 - Coerenza tra Programma annuale delle attività e Bilancio di previsione

DIREZIONE	Spese per il Personale	Spese per le rilevazioni statistiche	Ribaltamento spese generali	Spese totali
	1	2	3	4=1+2+3
Totale esigenze PAA (1)	121.931.121	31.629.817 (2)	43.976.478	197.537.416
importi di coerenza con Bilancio	16.171.219 (3)	-3.349.817	3.349.817	16.171.219
Totale Bilancio 2011	138.102.340	28.280.000	47.326.295	213.708.635
Costo del personale:				
Aggiuntivo su Regolamento comunitario	703.545			
Aggiuntivo su Censimenti	6.878.156			
Aggiuntivo su Progetti finanziati	2.417.607			

1 - Fonte: PST 2012-14 - anno 2012.

2 - Include i capitoli 2.10.10, 2.10.20, 2.10.30 e 2.10.40 (da PST 2012).

3 - Include spese per formazione, attività assistenziale, buonuscita.

4.2 La distribuzione delle risorse per obiettivo strategico

Le tavole 3 e 4 illustrano l'attribuzione di risorse per il perseguimento degli obiettivi strategici di lungo periodo e di medio-breve. Questo tipo di lettura è simile a quella per Funzione obiettivo prevista dalle norme di contabilità ed ha anche un significato in termini di "valore" assegnato alle varie finalità. Benché si tratti di una misurazione solo dal lato degli input utilizzati, tale lettura consente di avere una visione di quanto la collettività investe sulle varie funzioni proposte anche per valutare se i benefici che ne trae corrispondono, almeno in linea generale, allo sforzo economico che è chiamata a sostenere per il funzionamento della statistica ufficiale.

Da questo punto vista, nei termini strutturali rappresentati dagli obiettivi di lungo periodo (tavola 3), quasi il 60% dell'impegno dell'Istituto è rivolto direttamente alla produzione delle informazioni statistiche. Il resto dell'attività è finalizzato a fornire i servizi intermedi necessari, quelli gestionali, tecnologici e logistici (21,5%) e quelli metodologici ed esplorativi delle esigenze da soddisfare (8,7%). Una significativa parte delle risorse è dedicata a creare un ambiente favorevole alla statistica ufficiale che nel tempo può divenire significativo fattore di efficienza: possono essere classificati sotto questa finalità le iniziative per lo sviluppo del Sistan, per i sistemi informativi della P.A., per la cultura statistica e per la crescita del capitale umano. Infine l'impegno sulla diffusione e comunicazione dei dati e dell'immagine dell'Istituto richiede un ulteriore 5,6% di risorse.

L'analisi per obiettivo a medio termine (tavola 4) conferma sostanzialmente le voci più significative. Assumono tuttavia particolare significato obiettivi "minori" dal punto di vista dell'impegno, ma importanti per quanto attiene alle spinte al cambiamento (contabilità nazionale, risk management, capitale umano, sistemi di controllo).

D'altra parte, una lettura che può essere anch'essa ricondotta alle finalità perseguite è quella per area tematica (tavola 5). Con essa si può apprezzare il contributo che l'Istituto fornisce alla conoscenza nei vari settori sui quali è impegnato.

Tavola 3 - Personale e costi per Obiettivo strategico a lungo termine (esclusi costi diretti di censimenti) – da PST 2012-2014 – anno 2012

OBIETTIVO STRATEGICO LUNGO TERMINE	Personale (anni-persona)	Costi personale	Costi diretti per le rilevazioni statistiche (b)	Totale costi	Costi generali	Costi totali	Ripartizione % costi totali
Valutare le esigenze informative	96,8	4.853.106	782.314	5.635.420	1.886.245	7.521.665	3,8
Produrre informazione statistica rilevante	1107,8	55.182.038	30.485.435	85.667.473	21.447.467	107.114.940	54,2
Condurre ricerche metodologiche e applicate	93,1	5.677.663	20.005	5.697.668	2.206.723	7.904.391	4,0
Sviluppare il Sistan	49,6	2.708.045		2.708.045	1.052.529	3.760.574	1,9
Favorire lo sviluppo dei sistemi informativi della PA	49,0	2.524.319	150.066	2.674.385	981.121	3.655.506	1,9
Contribuire allo sviluppo del SSE	32,2	1.798.902	136.982	1.935.884	699.175	2.635.059	1,3
Diffondere e comunicare l'informazione statistica e le analisi	155,6	8.114.070	45.569	8.159.639	3.153.676	11.313.315	5,7
Promuovere la formazione e la cultura statistica	17,5	991.839		991.839	385.496	1.377.335	0,7
Sviluppare processi amministrativi e gestionali	566,2	30.357.197	9.446	30.366.643	11.798.857	42.165.500	21,3
Migliorare capitale umano e condizioni di lavoro	16,2	939.592		939.592	365.189	1.304.781	0,7
Quadratura personale (a)		8.784.350		8.784.350		8.784.350	4,4
Totale	2.184	121.931.121	31.629.817	153.560.938	43.976.478	197.537.416	100,0

(a) La voce include il personale assente dall'Istituto a vario titolo (dottorati ecc.), il personale in esonero, il personale assunto dopo la redazione del PST.

(b) La voce include esclusivamente i capitoli di bilancio 2.10.10, 2.10.20, 2.10.30, 2.10.40 (da PST 2012).

Tavola 4 - Personale e costi per Obiettivo strategico a breve-medio termine (esclusi costi diretti di censimenti) – da PST 2012-2014 – anno 2012

OBIETTIVO STRATEGICO LUNGO TERMINE	Personale (anni-persona)	Costi personale	Costi diretti per le rilevazioni statistiche (b)	Totale costi	Costi generali	Costi totali	Ripartizione % costi totali
Obiettivi che riguardano funzioni istituzionali obbligatorie o correnti	467,8	25.561.549	2.690.846	28.252.395	9.934.945	38.187.340	19,3
Condurre i censimenti generali ed aggiornare gli archivi delle unità	301,6	15.097.199		15.097.199	5.867.791	20.964.990	10,6
Assicurare il rispetto dei regolamenti europei e delle normative nazionali in termini di produzione, diffusione e qualità dell'informazione	801,8	40.589.853	24.633.757	65.223.610	15.775.959	80.999.569	41,0
Adeguare il sistema di contabilità nazionale ai nuovi standard internazionali	74,3	3.534.849	32.616	3.567.464	1.373.881	4.941.345	2,5
Sviluppare un sistema di risk management e mettere in sicurezza i vari sistemi	67,1	3.615.107		3.615.107	1.405.075	5.020.182	2,5
Potenziare gli strumenti di diffusione e comunicazione dell'informazione statistica	152,8	8.026.105	45.569	8.071.674	3.119.487	11.191.161	5,7
Riorganizzare il sistema di programmazione, controllo e valutazione dell'attività dell'Istat ed aumentare l'efficienza dei processi statistici ed amministrativi	141,5	7.609.548		7.609.548	2.957.584	10.567.132	5,3
Migliorare la politica delle risorse umane e le condizioni di lavoro attraverso la riorganizzazione e la ristrutturazione delle sedi	88,3	4.359.854		4.359.854	1.694.534	6.054.388	3,1
Introdurre nuovi strumenti per il coordinamento e lo sviluppo del Sistema Statistico Nazionale	39,7	2.159.141		2.159.141	839.188	2.998.329	1,5
Sviluppare il progetto Stat2015	16,4	887.642	150.000	1.037.642	344.997	1.382.639	0,7
Sviluppare un sistema integrato di misurazione del benessere	32,6	1.705.924	4.077.029	5.782.953	663.037	6.445.990	3,3
Quadratura personale (a)		8.784.350		8.784.350		8.784.350	4,4
Totale	2.184	121.931.122	31.629.817	153.560.938	43.976.478	197.537.416	100,0

(a) La voce include il personale assente dall'Istituto a vario titolo (dottorati ecc.), il personale in esonero, il personale assunto dopo la redazione del PST.

(b) La voce include esclusivamente i capitoli di bilancio 2.10.10, 2.10.20, 2.10.30, 2.10.40 (da PST 2012).

Tavola 5 - Personale e costi per Area (esclusi costi diretti di censimenti) – da PST 2012-2014 – anno 2012

AREA	Personale (anni-persona)	Costi personale	Costi diretti per le rilevazioni statistiche (b)	Totale costi	Costi generali	Costi totali	Ripartizione % costi totali
Territorio e ambiente	83,8	4.178.466	20.005	4.198.471	1.624.034	5.822.505	2,9
Popolazione e società	324,3	16.025.322	7.727.140	23.752.462	6.228.523	29.980.985	15,2
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	110,5	5.464.825	3.756.718	9.221.543	2.124.000	11.345.543	5,7
Mercato del lavoro	78,8	3.972.264	14.501.969	18.474.233	1.543.890	20.018.123	10,1
Sistema economico	245,0	12.115.992	2.798.372	14.914.364	4.709.093	19.623.457	9,9
Settori economici	200,3	9.918.805	2.471.005	12.389.810	3.855.118	16.244.928	8,2
Conti economici finanziari	156,5	7.853.753	122.611	7.976.364	3.052.499	11.028.863	5,6
Metodologie e strumenti generalizzati	108,5	5.916.548	45.569	5.962.117	2.299.570	8.261.687	4,2
Servizi intermedi e generali	806,9	43.629.269	186.428	43.815.697	16.957.281	60.772.978	30,8
Non classificato	69,3	4.071.527		4.071.527	1.582.471	5.653.998	2,9
Quadratura personale (a)		8.784.350		8.784.350		8.784.350	4,4
Totale	2.184	121.931.121	31.629.817	153.560.938	43.976.478	197.537.416	100,0

(a) La voce include il personale assente dall'Istituto a vario titolo (dottorati ecc.), il personale in esonero, il personale assunto dopo la redazione del PST.

(b) La voce include esclusivamente i capitoli di bilancio 2.10.10, 2.10.20, 2.10.30, 2.10.40 (da PST 2012).

Tavola 6 - Personale e costi per Direzione (esclusi costi diretti di censimenti) – da PST 2012-2014 – anno 2012

DIREZIONE	Numero obiettivi	Personale (anni-persona) (b)	Costi personale	Costi diretti per le rilevazioni statistiche (c)	Totale costi	Costi generali	Costi totali	Ripartizione % costi totali
DCAP	30	122,3	6.152.587		6.152.587	2.391.311	8.543.898	4,3
DCAR	72	101,1	5.330.682	717.678	6.048.360	2.071.863	8.120.223	4,1
DCCE	19	71,5	3.756.292		3.756.292	1.459.949	5.216.241	2,6
DCCG	29	179,0	8.945.990		8.945.990	3.477.016	12.423.006	6,3
DCCN	109	141,1	7.066.645	122.611	7.189.256	2.746.576	9.935.832	5,0
DCCV	74	191,1	9.963.631	24.019.801	33.983.432	3.872.540	37.855.972	19,2
DCET	46	129,1	7.432.666	182.550	7.615.216	2.888.836	10.504.052	5,3
DCIG	25	27,0	1.444.446		1.444.446	561.409	2.005.855	1,0
DCIS	115	105,1	5.277.677	2.028.124	7.305.801	2.051.262	9.357.063	4,7
DCMT	73	194,0	10.182.990		10.182.990	3.957.798	14.140.788	7,2
DCPF	41	97,0	4.977.361		4.977.361	1.934.539	6.911.900	3,5
DCSC	107	179,0	9.209.285	1.482.874	10.692.159	3.579.350	14.271.509	7,2
DCSP	142	207,6	10.634.646	3.076.179	13.710.825	4.133.342	17.844.167	9,0
DCSR (a)	629	331,5	16.645.364		16.645.364	6.469.513	23.114.877	11,7
DGEN	32	69,6	3.764.057		3.764.057	1.462.967	5.227.024	2,6
DPTS	13	17,7	1.051.765		1.051.765	408.787	1.460.552	0,7
OIV	3	4,7	376.725		376.725	146.421	523.146	0,3
PRES	6	15,5	933.962		933.962	363.001	1.296.963	0,7
Quadratura personale (a)			8.784.350		8.784.350		8.784.350	4,4
Totale	1.565	2.184	121.931.121	31.629.817	153.560.938	43.976.478	197.537.416	100,0

(a) Gli obiettivi della DCSR, se contati una sola volta, sono pari a 154.

(b) La voce include il personale assente dall'Istituto a vario titolo (dottorati ecc.), il personale in esonero, il personale assunto dopo la redazione del PST.

(c) La voce include esclusivamente i capitoli di bilancio 2.10.10, 2.10.20, 2.10.30, 2.10.40 (da PST 2012).